# IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 197 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La crisi turca

Commentando ieri l'altro il voto dell'altro giorno, col quale la Camera dei giovani turchi esprimeva alla quasi unanimità la fiducia nel Gabinetto del vecchio (77 anni) Said Pascià, conchiudevamo dicendo: che sia stato un voto di consolazione?

Fu proprio così. Said pascià, non essendo riuscito con tanti generali a trovare un Ministro della guerra, rassegnò le dimissioni del Ministero, che il Sultano, il quale molto probabilmente non desiderava di meglio, vista la scompagine dell'esercito, si è affrettato, forse nel timore di qualche pentimento, ad accettare, riservandosi di deliberare.

E che il pericolo di un pentimento vi fosse, si ha nel fatto che per quanto la cosa fosse notoria in Costantinopoli, i giovani turchi per 24 ore — non volendo smentire fino all'ultimo i loro metodi — trattennero tutti i dispacci che contenevano il penoso annunzio.

I lettori troveranno sotto la rubrica della situazione interna in Turchia le notizie della notte, tra cui vi è pure una lepida comunicazione, nella quale il famoso Comitato avverte l'opinione pubblica europea che il *pronunciamento* degli ufficiali non è provocato dal loro sgoverno, bensì da pochi ufficiali superiori, ai quali il Comitato può ben contrapporre la fiducia degli *allieri* delle scuole militari!

Basterebbe questo per dare un'idea della mentalità politica di coloro che, in pochi mesi, sono riusciti a portare il loro paese sull'orlo del precipizio!

Ma veniamo al concreto. Quali saranno, o meglio quali potranno essere le conseguenze di questa crisi?

Tutto dipende dagli uomini che saranno chiamati a succedere.

Chi dicesse che la Turchia manca di uomini atti a governare, direbbe cosa inesatta.

Certamente le condizioni interne attuali dell'Impero sono gravissime, ove si rifletta che il solo organismo sano, l'esercito — giacchè le amministrazioni civili, a cominciare dalla giustizia, sono talmente deficienti che si può quasi dire che non esistano — è stato dai nuovi politicanti da bazar pervertito e spinto all'indisciplina ed alla ribellione.

Non mancano tuttavia, tra gli elementi temperati, uomini di mente e di esperienza, provetti diplomatici e notevoli personalità atte a governare.

Non è però con la Camera attuale, formata con la più cieca partigianeria, col più volgare giacobinismo e con la violenza, che possa governare un Gabinetto, se anche composto di valenti uomini di Stato.

Non per nulla gli iniziatori del movimento hanno chiesto e chiedono, insieme alla sostituzione del Ministero, il licenziamento della Camera.

Ed anche a questo si dovrà venire per la forza delle cose, in omaggio al precetto di Bacone: ciò che dal punto di vista italiano possiamo anche desiderare.

## Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 17. — L'*Excelsior* ha da Londra: Secondo un dispaccio da Salonicco l'ex-Sultano Abdul Hamid sarebbe attualmente in pessime condizioni di salute. Egli spera molto di guarire, ma i medici dichiarano che non ha più che pochi giorni di vita.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Nei circoli ben informati si dichiara che i negoziati fra i gabinetti di Tokio e Pietroburgo per la conclusione di una alleanza sono quasi terminati.

Il principe Katsura, che arriverà sabato a Pietroburgo terminerà l'opera intrapresa dal barone Motono.

Si ritiene che il progettato accordo abbia per basi: 1. libertà d'azione per il Giappone nella Manciuria meridionale; 2. impegno da parte del Giappone di sostenere la Russia nel caso in cui venisse attaccata.

Il corrispondente del *Novoie Wremia* a Irkustk dice che il principe Katsura ha dichiarato alle autorità russe: La vostra cordiale ospitalità è il simbolo delle relazioni che regnano attualmente fra i due paesi. Gli interessi economici e politici della Russia e del Giappone sono strettamente connessi. L'unione completa è necessaria, perchè essi continuino a prosperare.

Ciò non è un sogno, ma una realtà.

(S) **Berna**, 17. — L'Assemblea federale ha eletto Consiglieri federali in sostituzione di Deucher e di Ruchet, recentemente defunti, l'avv. Edmondo Schulthess, nato nel 1868, deputato radicale d'Argovia, e l'avv. Camillo De Coppet, nato nel 1862, Consigliere di Stato radicale di Losanna.

(S) **Cairo**, 17. L'istruttoria relativa al complotto contro Lord Kitchener è terminata ed ha dimostrata che esso era un tentativo isolato di alcuni esaltati che la popolazione riprova unanimemente.

In occasione della partenza in congedo del Presidente del Consiglio, la cui politica è da tutti approvata gli sono state fatte manifestazioni di simpatia.

**Per l'incidente del « Favignan ».**

— (S) **Malta**, 17. I membri della Commissione franco - italiana per l'incidente del *Favignan* e dei due velieri tunisini sono ritornati a Malta a bordo dello *yacht* italiano *Gaiola* proveniente da Zanzur. Essi riprenderanno qui lo studio dell'incidente che durerà probabilmente una settimana.

## Da Parigi

*(Nostro fonogramma della notte)*

PARIGI 18.1.5 — Se le dimissioni del Gabinetto turco non hanno destato grande sorpresa, hanno però prodotto molta impressione. Si è concordi nel ritenere che allo stato delle cose questa soluzione era inevitabile e si ritiene che se non si riesce a calmare l'eccitazione degli ufficiali dell'esercito si può andar incontro all'anarchia.

Nei circoli finanziari si è molto preoccupati della situazione.

Le recenti manifestazioni di simpatia franco-italiane sono accolte con viva compiacenza dall'opinione pubblica.

I discorsi di Poincaré e di Tittoni alla Sorbona, quello di Barrère a Roma per la festa nazionale e quelli scambiati al Congresso di Grenoble, cui parteciparono ex Ministri francesi e l'Ambasciatore di Italia hanno avuto l'efficacia di chiudere una parentesi antipatica e di generare la convinzione che bisogna stabilire le basi di amichevoli e duraturi rapporti, anzichè sul sentimentalismo, sulla ragione degli interessi positivi dei due paesi se si vuole, come ha detto il senatore Gervais, trarre dalle amicizie schiette reciproci e tangibili vantaggi, quali si propongono in altra sfera le alleanze.

Da una intesa stabile per gli interessi nell'Oriente e nel Mediterraneo non può, ha conchiuso il Gervais, che dare soddisfazioni pratiche, perciò non bisogna astrarre da questo obiettivo, che non può destare diffidenze dall'una e dall'altra parte.

— A proposito del viaggio in Europa de Principe Katsura, il *Temps* ha da Pietroburgo che la conclusione di una alleanza russo-giapponese a difesa dei reciproci interessi nella Manciuria si può ritenere, più che probabile, certo in vista di qualunque eventualità nell'Estremo Oriente.

## Parlamenti esteri

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17 — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il Ministro della Marina dichiara che fu necessaria la nomina di una commissione d'inchiesta sul soldo degli equipaggi della flotta.

Winston Churchill dice in seguito che il Governo esamina attualmente la domanda del Governo ottomano per la concessione di tre sudditi britannici come membri della Commissione per l'ispezione de ministero dell'interno.

Il Governo, aggiunge l'oratore, ignora se una domenda analoga sia stata rivolta agli altri Governi.

### TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 17. — *Camera dei Deputati* — Durante una breve discussione sul dispaccio giunto da Pristina (ved. dispaccio seguente) il deputato giovane turco Djombolat ha investito violentemente il deputato albanese Chachino tra grande tumulto.

L'incidente però non ha avuto seguito.

(S) **Costantinopoli**. 17. — Alle sedute della Camera e del Senato è stata data lettura di un dispaccio diretto al Sultano dai notabili albanesi di Ghilan a nome della popolazione del sangiaccato di Prisün. In tale dispaccio si dà assicurazione della fedeltà inalterabile della popolazione che pagò sempre le imposte, diede soldati e partecipò a tutte le guerre e si deplorano le conseguenze funeste di operazioni che si possono compiere contro nemici, non contro mussulmani.

Il dispaccio termina implorando che vengano riconosciuti agli albanesi i loro diritti naturali e chiede dendo l'invio di una Commissione d'inchiesta e la cessazione dei conflitti sanguinosi.

Il dispaccio ha provocato al Senato una viva discussione.

Il Presidente Ahmed Muktar pascià ha detto che il ferro e il fuoco non devono essere impiegati nell'interno del paese. Rechid ha detto che il paese viene trascinato verso un abisso e che è necessario punire i colpevoli.

Il Senato ha deciso di invitare il Governo a dare spiegazioni in proposito.

### STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 17. — La *Camera dei rappresentanti* ha approvato il *bill* che vieta le speculazioni per operazioni a termine sui cotoni.

Moore ha poi presentato un progetto per autorizzare il Segretario di Stato ad aprire negoziati colla Gran Bretagna e le altre Potenze per stabilire la neutralizzazione del canale di Panama e la divisione delle spese di manutenzione del canale tra le varie Potenze. Il progetto dichiara che la neutralizzazione diminuirà notevolmente le spese di manutenzione e contribuirà a sviluppare il commercio, favorendo al tempo stesso la causa della pace.

## Il debito pubblico italiano 1910-911

Il servizio dei debiti perpetui e redimibili amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico, ha gravato il bilancio 1910-911 di una spesa di L. 473.785.269, delle quali furono pagate all'interno L. 434.097.555: all'estero L. 39.687.714, nella modesta ragione dell'**8 36** per cento; vale a dire che di ogni 100 lire pagate per il servizio degli interessi e dell'ammortamento (limitatamente ai debiti così detti *redimibili*) del nostro debito pubblico, L. 91,64 rimasero in paese e sole L. 8,36 andarono all'estero.

Lo specchio che segue, indica partitamente per ciascuna categoria di debiti le somme rispettivamente pagate all'interno ed all'estero.

**DEBITO PERPETUO O CONSOLIDATO**
**Pagamenti - Esercizio 1910-911**

| | | *all'interno* | *all'estero* |
|---|---|---|---|
| Consolidato 5.0 % | L. | 136.186 | 2.324 |
| » 3.75 » | » | 280.970.445 | 21.410.508 |
| » 3.0 » | » | 3.463.983 | 340.568 |
| » 3.50 » Categoria A. | » | 32.535.312 | 471.206 |
| » 4.50 » Opere pie | » | 32.595.344 | —— |
| » 4.0 » | » | 856 | 60 |
| Prestiti Blount | » | 286.216 | 1.345.172 |
| Debiti varii inscritti nel gran Libro. | » | 2.273.591 | —— |
| Totale consolidato | L. | 352.261.933 | 23.570.028 |

**DEBITO REDIMIBILE E FERROVIARIO**
**Pagamenti 1910-911**

| | | *all'interno* | *all'estero* |
|---|---|---|---|
| Canali Cavour | L. | 803.616 | 2.779.097 |
| Obbligazioni ferroviarie 3.% | » | 17.789.322 | 5.815.139 |
| Ferrovie Livornesi | » | 2.349.372 | 3.022.588 |
| Ferrovia centrale toscana | » | 1.120.859 | 824.592 |
| Ferrovie maremanne | » | 755.420 | 1.619.720 |
| Obbligazioni varie | » | 59.017.033 | 2.056.559 |
| Totale redimibile | L. | 81.835.622 | 16.117.686 |
| **Totale generale** | L. | 434.097.555 | 39.687.714 |

Dall'esame di questo specchio risulta, intanto, essere il debito redimibile, quello che in proporzione relativamente maggiore è collocato all'estero.

Infatti il rapporto percentuale dei pagamenti all'estero con quelli all'interno è appena del 6,27 per il debito perpetuo e consolidato e sale al 16.35 per il debito, redimibile, che è in gran parte debito ferroviario.

***

Nell'esercizio 1998-99, primo della serie, non più interrotta in seguito, degli avanzi, la situazione era la seguente:

| | | Pagamenti all'int. | all'est. | Rapporto perc. |
|---|---|---|---|---|
| | | *(migliaia di lire)* | | — |
| Debito consolidato | L. | 342.300 | 71.900 | 17.43 |
| Debito redimibile | » | 19.400 | 45.800 | 70.25 |
| Totale | L. | 361.700 | 117.700 | 24.55 |

Il miglioramento avvenuto nel breve periodo di dodici anni fu evidentemente notevole e corrisponde all'8.10 per cento: vale a dire che durante il dodicennio rientrò in paese, assorbito dal risparmio nazionale, tanta parte del nostro debito, quanta è rappresentata dalla annua rendita di 78 milioni e frazione pagata ai portatori dall'estero.

Tenuto conto dell'interesse medio del debito successivamente variato per effetto di conversioni e trasformazioni si può ritenere con sufficiente approssimazione che oltre 2 *miliardi* di capitale nominale sono rimpatriati dopo il 1899.

***

Un fatto, che merita nota, è il leggiero aumento dei pagamenti effettuati all'estero negli ultimi due esercizi.

Mentre la discesa era stata costante dal 1898-99 al 1908-909, nei due successivi esercizi si è delineato un lieve movimento ascensionale, che è dimostrato dalla seguenti cifre:

La percentuale dei pagamenti fatti all'estero, che era discesa al 7.80 nell'esercizio 1908-909, risalì nel 1910-911 all' 8.36.

Quale è la causa di codesto incremento?

La circostanza, che esso corrisponde ad un rialzo del cambio, accredita il dubbio che la causa debba in parte attribuirsi alla speculazione, ed, in parte altresì all'attrattiva che gli interessi relativamente elevati del debito redimibile, del quale maggiormente si è verificato l'esodo, ha esercitato sul mercato estero.

***

La somma complessiva dei pagamenti eseguiti all'estero è costituita come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| debiti consolid. o perpetui (inter.) | L. | 23.570.028 |
| debiti redimibili (interessi) | » | 10.364.251 |
| id. (prezzi ad ammortamento | » | 5.753.435 |
| Totale | L. | 39.687.714 |

Dalle piazze, nelle quali i pagamenti si verificarono, desumesi il reparto approssimativo del nostro debito all'estero, che al 30 giugno 1911 era il seguente:

| | | *Somma pagata* | *Percentuale* |
|---|---|---|---|
| Francia | L. | 28.487.482 | 71.77 |
| Gran Brettagna | » | 6.737.866 | 16.97 |
| Germania | » | 3.415.164 | 8.65 |
| Svizzera, Belgio ed Austria | » | 1.047.201 | 2.61 |
| Totale | L. | 39.687.714 | 100.00 |

Il consolidato 3,75, diventato 3,50 dal 1 gennaio 1912, è il titolo più largamente diffuso all'estero.

Infatti alla somma complessiva di poco più di 39 milioni e mezzo, pagati all'estero (dei quali circa sei rappresentano premi ed estinzione di debiti), gli interessi del consolidato 3.75 contribuiscono con L. 21.410.508, nella ragione del 63.09 per cento.

Il consolidato 3,75, oggi 3,50, non è soltanto il titolo massimo, ma è eziandio il vero titolo-tipo del nostro debito di Stato, e rappresenta un capitale *nominale* di 8 miliardi, cifra tonda, dei quali al 30 giugno del 1911 erano

| | | |
|---|---|---|
| in paese | L. | 7.497.000.000 |
| all'estero | L. | 503.500.000 |

ossia un *sedicesimo* appena era collocato all'estero.

I principali mercati dell'estero per il nostro consolidato sono Parigi e Berlino; mentre a Londra sono in maggior numero i titoli del debito redimibile.

Un ultimo dato per finire.

Nel quinquennio 1906-1911 sono notevolmente diminuiti i titoli del nostro debito sulle piazze dell'Austria-Ungheria; del Belgio e della Svizzera, discesi da 3 milioni e mezzo di rendita a poco più di un milione sono aumentati sul mercato di Francia nella ragione del 60 per cento; di Berlino in quello del 20 e finalmente sul mercato inglese nella più modesta ragione del 9.

Il principale mercato rimane sempre quello francese, ma il mercato tedesco tende, sebbene a piccoli passi, ad avanzare quello inglese, ed assolutamente insignificanti son diventati, quelli di Vienna, Trieste, Basilea, Ginevra ed Amsterdam.

## Situazione interna in Turchia

**Per la successione di Chefket pascià.**

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Nuovo Ministro della Guerra Mahmud Muktar ha conferito col Gran Visir, dicesi intorno alle condizioni, che avrebbe posto per l'accettazione del portafoglio della guerra.

La nomina di Mahmud Muktar a Ministro della Guerra è stata sottoposta iersera alla sanzione del Sultano.

Si ignora ancora se il nuovo Ministro accetterà di recarsi in Albania; in caso che egli rifiutasse vi si recherà un altro Ministro.

— Il Ministro turco a Sofia è giunto per sostituire provvisoriamente il Sottosegretario di Stato agli esteri, il quale parte in congedo per l'Europa.

**Costantinopoli**, 16. — Il Consiglio dei Ministri continuerà oggi la discussione delle condizioni poste da Mahmud Mukter pascià.

A quanto si dice Muktar Pascià pretenderebbe pure ampi poteri qualora assumesse la direzione della missione che verrà inviata in Albania.

### Le dimissioni del Gabinetto

(S) PARIGI, 17 — I giornali hanno da Costantinopoli, 17, ore 2 pom.: Il Gabinetto Said Pascià ha dato le sue dimissioni.

COSTANTINOPOLI, 17. — Le dimissioni del Gabinetto Said Pascià sono confermate.

(S) COSTANTINOPOLI, 17. A quanto si assicura nei circoli ufficiosi, duplice sarebbe la causa delle dimissioni del Gabinetto Said Pascià.

La prima causa sta nelle difficoltà sorte all'ultimo momento per l'accettazione del portafoglio della guerra da parte di Mahmud Muktar pascià, le cui condizioni, specialmente riguardo all'Albania, sono state giudicate dal Governo inaccettabili.

La seconda causa sarebbero le dimissioni del Ministro della Marina, date iersera.

(S) COSTANTINOPOLI, 15. Le dimissioni de Gabinetto erano conosciute fino dal pomeriggio di ieri; ma la censura turca ha trattenuto i dispacci dalle tre pomeridiane di ieri fino alle tre pomeridiane di oggi.

(S) LONDRA, 17. La *Reuter* pubblica una intervista con il Gran Visir dimissionario, Said pascià, il quale ha affermato che le dimissioni del suo Gabinetto sono dovute a dissensi fra Ministri.

La *Reuter* pubblica pure una intervista con un altro Ministro il quale ha espresso l'opinione che Tevfik pascià sarà probabilmente nominato Gran Vizir ed ha detto di non credere che Kiamil pascià possa essere chiamato a formare il nuovo Gabinetto.

(S) COSTANTINOPOLI, 17. La notizia delle dimissioni del Gabinetto diffusa a mezzodì ha prodotto profonda impressione.

Le dimissioni del Ministro della Marina, *interim* della guerra, furono precedute da una lunga udienza presso il Sultano.

Dopo le dimissioni del Gabinetto, il Gran Visir si recò alla Porta e conferì ancora coi principali ex Ministri.

Il Presidente della Camera annunciò le dimissioni del Gabinetto quindi tolse la seduta.

I Presidenti della Camera e del Senato sono stati chiamati dal Sultano che li ha consultati sulla situazione.

Il Comitato tenta di far dare a Said pascià l'incarico di formare un nuovo Ministero

Corre pure voce che l'Ambasciatore a Londra Tewfik pascià sia stato interrogato per sapere se consente ad assumere il Gran Visirato, ma vi è poca speranza che accetti

(S) COSTANTINOPOLI, 17. — Il Sultano ha accettato le dimissioni del Gabinetto e lo ha incaricato del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, fino alla formazione del nuovo Gabinetto.

Il Comitato *Unione e Progresso* ha tenuto una riunione, in cui, presa conoscenza delle dimissioni, ha espresso il suo stupore perchè avvenute due giorni dopo il voto di fiducia dato dalla Camera quasi unanime.

Si dice che nel caso in cui Tewfik pascià rifiutasse il Granvisirato si tenterebbe di formare un Gabinetto sotto la presidenza del Ministro degli esteri Assim bey, che è stato ricevuto oggi dal Sultano.

(S) COSTANTINOPOLI, 17. Nei circoli militari si annuncia che causa immediata delle dimissioni del Gabinetto fu l'attitudine degli ufficiali superiori del primo corpo d'armata. Se il Ministero non avesse presentato le dimissioni oggi, numerosi ufficiali superiori si sarebbero recati dinanzi alla Porta per chiedere le dimisioni del Gabinetto.

Si annuncia pure che il Comitato si appoggia ora sugli allievi (!) delle scuole militari.

**Un comunicato dei giovani turchi**

(S) **Costantinopoli**, 17. Il Comitato dichiara in un comunicato di confidare che il movimento degli ufficiali sia fallito, almeno per il momento.

Aggiunge che l'80 per 100 degli ufficiali è rimasto fedele al Comitato (!) e che sono stati inviati dovunque emissari per l'incarico di fare presso gli ufficiali propaganda in favore del Comitato !!

(S) **Costantinopoli**, 17. Nei circoli giovani turchi si dichiara che il Comitato non ha accettate le condizioni di Mahmud Muktar pascià, condizioni che erano quasi uguali a quelle poste da Nazim pascià, tra le quali erano notevoli specialmente quelle dell'autonomia e dei privilegi in favore dell'Albania.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso lungamente ieri con Mahmud Muktar, senza poter giungere ad un accordo su questi due punti.

Di fronte a questa situazione insostenibile, di fronte alla rinunzia di Mahmud Muktar ad accettare il portafoglio della Guerra, ed alle dimisioni del Ministro interinale Kurkid pascià, anche gli altri membri del Governo si sono trovati nella necessità di dimettersi.

La caduta del Ministero ha provocato grande costernazione nei circoli giovani turchi. Il Comitato tenta però ancora il proprio salvataggio e pretende che le generali manifestazioni di malcontento politico delle popolazioni e soprattutto dell'esercito, non fossero dirette contro il Comitato, ma soltanto contro alcuni membri del Gabinetto.

Il Comitato cerca di far prevalere la candidatura di Tavfik pascià o quella di Hilmi pascià, per la carica di Gran Visir e combatte fieramente quella di Kiamil.

**Le domande degli albanesi.**

(S) **Costantinopoli**, 16. — I deputati albanesi Sweja, Berat, Cachin e Rechadie hanno insistito stamane presso il Ministro dell'interno per l'invio di una missione in Albania. Il Gabinetto si è riunito immediatamente e ha deciso di inviare in Albania il Ministro della Guerra Mahmud Muktar, e l'ex-Valì di Salonicco Danion bey, con l'incarico di esaminare le domande degli Albanesi e di presentare al Governo una relazione in proposito. Mahmud Muktar e Danich bey partiranno probabilmente domani.

**La rivolta militare.**

(S) **Costantinopoli**, 17. — Le notizie dall'Albania indicano che la rivolta prende una notevole estensione. Combattimenti sanguinosi hanno avuto luogo nelle regioni di Pristina ed i Vucintrn. Le masse albanesi concentrate intorno ad Uskub minacciano di attaccare la città. Questa è difesa da una forte guarnigione, ma malgrado ciò numerose famiglie partono.

Si segnala ancora un violento combattimento intorno alla città di Terchovo. Il panico è generale tra gli abitanti.

Le autorità militari inviano di urgenza 12 battaglioni per la via di Dedagtod, Kilindir, Karassulide Uskub. Numerosi telegrammi da varie regioni albanesi al Sultano, al Gran Visir, al Senato e alla Camera dei Deputati protestano contro lo spargimento di sangue e chiedono l'invio di una Commissione per studiare la situazione, lo scioglimento della Camera e le dimissioni immediate del Gabinetto.

Un giornale turco esprime la sua meraviglia di vedere le autorità dichiarare che la situazione in Albania è poco inquietante, mentre i fatti dimostrano il contrario.

(S) **Costantinopoli**, 17. Il Valì di Kossovo, che si trova ancora a Pristina, ha chiesto un invio di truppe sicure.

## Conflitto italo-turco

### Nella Libia

(S) FERUA, 16 (*Ufficiale*). — Pattuglie di meharisti spintesi oltre la zona già esplorata intorno a Sidi Alì hanno rinvenuto oltre duecento cadaveri nemici in più di quelli segnalati nei giorni scorsi.

Nessun'altra novità.

***

(S) MISURATA, 16. (*Ufficiale*). — Nessuna novità.

***

(S) TRIPOLI, 16 (*Ufficiale*). — Situazione generale invariata.

## ARMI ED ARMATI

**Per la difesa dell'Impero britannico.**

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Toronto: I negoziati tra il Primo Ministro canadese e le autorità britanniche circa la difesa dell'Impero sollevano un grande interesse. Il Canadà non darà *dreadnoughts* all'ammiragliato, ma ne costruirà alcune ogni due o tre anni; queste navi formeranno una parte integrale della marina imperiale in tempo di guerra e saranno le navi principali della flotta canadese, se una flotta canadese verrà costituita.

**Le manovre navali francesi**

(S) **Tolone**, 17 — Le grandi manovre naval si svolgono sotto gli ordini del vice-ammiraglio Boue de la Peyrere. Il Ministro della Marina, Delcassé, assiste alle manovre a bordo dell'*Edgar Quinet*.

Il vice-ammiraglio Bellue rappresenta con la sua squadra il nemico ed attaccherà la Corsica, mentre l'ammiraglio Boue de la Peyrere, alla testa della seconda squadra tenterà di sbarragli la rotta.

**I dirigibili tedeschi.**

(S) **Berlino**, 17. Secondo la *Vossische Zeitung*, non vi sono in Germania meno di 27 *hangars* per dirigibili, dei quali cinque possono contenere due *Zeppelin* alla volta.

## ECONOMIA E BANCHE

### COMMERCIO FRANCESE

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi sei mesi dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo dell'anno scorso

| Importazioni | 1912 | 1911 | Differen. 1912 |
|---|---|---|---|
| Sostanze alim. | 837.304.000 | 1.147.893.000 | —310.589.000 |
| Materie necessarie all'industria | 2.400.909.000 | 2.445.060.000 | — 44.151.000 |
| Oggetti manifat. | 773.998.000 | 748.206.000 | +25.792.000 |
| Totale | 4.012.211.000 | 4.341.159.000 | —328.948.000 |
| Esportazioni | | | |
| Sostanze alimen. | 375.419.000 | 342.510.000 | +32.909.000 |
| Materie necessarie all'industria | 946.547.000 | 904.431.000 | +42.116.000 |
| Oggetti manifat. | 1.630.878.000 | 1.481.960.000 | +148.918.000 |
| Pacchi postali | 214.901.000 | 210.733.000 | + 4.168.000 |
| Totale | 3.197.745.000 | 2.969.634.000 | +228.111.000 |

### LA SITUAZIONE ECONOMICA IN RUSSIA.

Il 1911 ha segnato un grande passo sulla via de progresso economico in Russia.

Infatti la bilancia commerciale indica una eccedenza nelle esportazioni di circa 1.200 milioni. Anche il bilancio diede risultati molto favorevoli; le entrate ordinarie salirono a 2.950.000.000 di rubli superando di 243 milioni il preventivo, e di 170 gl'introiti del 1910.

Il tesoro ebbe così una disponibilità di 450 milioni di rubli pari a un miliardo e 300 milioni di lire.

E le statistiche del primo trimestre dell'anno corrente, fanno prevedere che le entrate daranno risultati superiori a quelli constatati per il 1911.

Lo sviluppo dell'attività economica ha naturalmente aumentato i bisogni del commercio e della industria, a soddisfare i quali tutte le banche russe hanno aumentato i loro capitali, aumenti che sommati insieme danno un totale di 85 milioni di rubli.

Le banche emisero le nuove azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale, e collocano molto facilmente e con profitto questi nuovi capitali.

Il che è una conferma dell'incremento continuo delle industrie e del commercio, mentre l'aumento dei depositi nelle casse di risparmio e nelle banche prova l'ascenso economico delle classi lavoratrici. Si prevede, d'altra parte, un ottimo raccolto agricolo, e l'amministrazione delle strade ferrate sta già provvedendo per il trasporto di una quantità straordinaria di cereali.

### CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE EUROPEA IN TUNISIA

L'ultimo numero dell'*Econ. Francais* reca i seguenti dati sul censimento della popolazione europea in Tunisia a fine dicembre 1911 paragonata alla stessa data del 1906.

Nel 1906 la popolazione europea si componeva come segue:

| | |
|---|---|
| Francesi | 34.610 |
| Italiani | 81.156 |
| Anglo – Maltesi | 10.330 |
| Spagnuoli | 600 |
| Greci | 683 |
| Altri europei | 1.516 |
| Totale | 128.895 |

Nel 1911 si avevano invece queste cifre:

| | |
|---|---|
| Francesi | 46.044 |
| Italiani | 88.082 |
| Anglo – Maltesi | 11.300 |
| Spagnuoli | 587 |
| Greci | 696 |
| Altri europei | 1.767 |
| Totale | 148.476 |

### Banco di Sicilia

| Situazione | al 28 giugno | al 10 luglio |
|---|---|---|
| Cassa | L. 61.500.000 | L. 69.400.000 |
| (Specie met. mil. | » 53,4) | 53,5) |
| Portafoglio s.p. ital. | » 62.000.000 | » 63.300.000 |
| Anticipazioni | » 8.700.000 | » 8.400.000 |
| Fondi sull'estero (portafoglio e c/c) | » 28.200.000 | » 28.300.000 |
| Circolazione | » 96.800.000 | » 94.800.000 |
| Debiti a vista | » 34.700.000 | » 34.700.000 |
| Depositi in c/c fruttif. | » 15.300.000 | » 12.200.000 |
| Rapporto della riserva met. alla circol. | 55,16% | 58,19% |

## Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene:

Legge concernente la protezione dei feriti e dei malati in guerra, e la tutela dei segni internazionali di neutralità.

Legge che converte in legge il R. Decreto 23 novembre 1911, col quale viene stabilitta la posizione militare degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato.

Legge che approva il piano regolatore di ampliamento della città di Cosenza.

R. D. col quale viene modificato l'art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 14 luglio 1907.

RR. DD. riflettenti applicazione di tasse sul bestiame e di famiglia.

R. D. che classifica fra le strade provinciali di Ravenna la strada comunale denominata Pilastrino-San Mauro.

Disposizioni nei personale dipendenti della Corte dei Conti e dal Min. delle Finanze.

Cassa nazionale di previdenza e Società » Dante Alighieri » : 15ª estrazione del 30 giugno 1912 del prestito a premi.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Alta Italia

**Genova,** 17. — A bordo del piroscafo *Capri*, del dipartimento marittimo di Amburgo, ancorato al Ponte Parodi, avveniva stamane un violento scoppio di gas. Rimasero feriti il comandante del piroscafo il primo macchinista di bordo, Carlo Meyer e un carbonajo. Il ferito più grave è il Mayer che fu lanciato con estrema violenza contro il soffitto della cabina e si fratturò il cranio.

**Sondrio,** 17 — Ieri sera un' automobile del noto poeta futurista, Marinetti investiva violentemente lungo il viale «Umberto I» un'altra automobile, sulla quale, collo *chauffeur*, stava una signora di Milano. Questa venne sbalzata al suolo e riportò gravi contusioni.

### Italia Centrale

**Bologna.** 17: — Il soldato Luigi Montaguti, del 3° reggimento artigl., mentre stamane con la sua batteria si recava alle esercitazioni di tiro, per un improvviso scarto del cavallo, che egli montava, fu sbalzato al suolo, e travolto sotto le ruote del pesante carro. Il poveretto riportò contusioni gravissime e morì appena giunto all'Ospedale.

**Firenze,** 17 (ore 18) — Presso l'antica barriera delle Cure, nell'officina meccanica di tale Angelo Guzzi, si provvedeva stamane alla pulitura di un pozzo nero. Uno degli operai, tal Ferdinando Della Luna, sessantenne, avvicinatosi all'orlo del pozzo, fu colpito da asfisia e vi cadde dentro. Si affrettò in suo soccorso un altro operaio, certo Nello Promi, ma anche lui, colto da asfisia, cadde nel pozzo. Due altri operai avrebbero avuto la stessa sorte se non fossero stati in tempo tratti indietro dai compagni, quando già avevano perduto i sensi. Finalmente, si procedete al salvadaggio. Il Della Luna fu estratto cadavere; Il Primi moribondo. Sul luogo accorsero le Autorità.

### Italia Meridionale

**Bari.** 17. — Giunge notizia da Grumo Appula che stamane tale Teresa Puerari, avvenente fanciulla ventenne, assali armata di coltello sulla pubblica strada tal Fedele Mele e lo ferì mortalmente vibrandogli un colpo al costato. Quindi si recò a costituirsi ai carabinieri. La causa del delitto va ricercata nel fatto che il Mele, dopo essersi fidanzato alla ragazza, l'aveva abbandonata. Il Mele è in condizioni gravissime.

**Taranto,** 17: (Karloo): — Una macchina di manovra del porto mercantile si scontrò ieri sera in quella stazione con un'altra locomotiva, anch'essa in manovra. Le due macchine deragliarono ingombrando il binario. Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie di persone. Il treno di Napoli subì un ritardo di 140 minuti. Per quello di Napoli si dovette operare il trasbordo.

### Nelle Isole

**Caltanissetta.** 17. — Si ha da Terranova di Sicilia che stamane in fondo ad un burrone fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di tren'anni. Dalle indagini subito iniziate risultò che il poveretto fu precipitato nel burrone dopo essere stato ucciso con un colpo di fucile. Sul delitto regna finora il più fitto mistero.

**Cagliari.** 17. — Si ha da Oristano che nel vicino paese di Samugheo la popolazione, essendo tornati vani i reclami contro un'imposta sui terreni, fece una dimostrazione assalendo il palazzo comunale e commettendo gravi disordini. I carabinieri accorsero a difendere il palazzo, ma, scarsi di numero, furono sopraffatti. Fatti segno ad una fitta sassaiuola, i militi diedero segno di una calma e di un sangue freddo davvero ammirabili. Il capitano dei carabinieri di Oristano e due militi rimasero gravemente feriti al capo. Dopo due ore di lotta i dimostranti riuscirono ad invadere il palazzo comunale commettendovi atti vandalici. Da Oristano furono inviati sul luogo grossi rinforzi. Trenta fra i più rivoltosi dei dimostranti, vennero arrestati, altri, che si sono dati alla latitanza, sono attivamente ricercati.

### Provincia Romana

**Ostia,** 17 — Tale Angelo Bruschi, d anni 38, da Velletri, domiciliato a Roma, veniva ieri a Ostia insieme ad altri compagni per prendere un bagno. Appena tuffatosi in acqua, però, egli fu preso da malore e scomparve sotto le onde. In suo soccorso si affrettarono i compagni, ma il poveretto, quando venne ripescato, era già cadavere.

**PER LA CIVITAVECCHIA-ORTE-TERNI.**

Il Presidente del Comitato per il tracciato Valle del Mignone on. Mariano Scellingo, ha comunicato all'Unione Industriale di Civitavecchia, la seguente lettera:

« A proposito di una Commissione recatasi in Roma da S.E. il Ministro dei LL.PP. e delle notizie dalla medesima riportate a Civitavecchia, che i giornali della capitale hanno pubblicato, ci siamo presi premura di recarci personalmente al Ministero per constatare l'esattezza delle affermazioni stesse.

S.E. il Ministro, confermato quanto fu scritto a cotesta on. Unione, ha *tassativamente* dichiarato che le affermazioni suddette *non sono esatte*.

Tra il progettista Peggion e l'Ufficio Speciale delle Ferrovie, all'uopo incaricato, erano intervenuti *già* gli accordi per gli innesti delle stazioni estreme delle Ferrovie di Stato, accordi che attendevano l'approvazione della Direzione Generale alla quale furono sottoposti. Questa, ha creduto di dovervi apportare ancora alcune modificazioni le quali sono ora in corso di espletazione da parte della Direzione stessa, come risulta dalla lettera, già comunicata a cotesta on. Unione, del Capo Servizio delle Ferrovie di Stato, e da quella di S.E. il Ministro on. Sacchi.

L'*invito* di fare il deposito *di una buona somma*, è per lo meno fantastico, poichè *nessuna richiesta* è stata fatta in proposito alla Casa Finanziaria, che è *di pieno gradimento dal Governo*, essendo ciò prematuro, e questo solo avverrà dopo compiuto tutte le formalità richieste *dalla legge*, fra le quali le regolari deliberazioni di sussidio dei Comuni, debitamente approvate dall'Autorità Tutoria, quando anche chi avrà la costruzione e l'esercizio della linea, rinunziasse per avventura a questi sussidi.

A noi interessa far constatare che le pratiche seguono il loro corso naturale, e che hanno tutto il benevolo e personale interessamento di S. E. il Ministro on. Sacchi, al quale vanno ancora una volta tributate speciale lodi insieme al Governo, per aver saputo compiere in questa questione opera di vera giustizia.

Con i sensi della nostra considerazione e gratitudine a cotesta on. Unione, che tanto s'interessa per il bene e l'avvenire della propria Città, ci professiamo

Roma, 17 Luglio 1912

**Mariano Scellingo.**

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:-

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 18, con le stazioni sotto-indicate:

*Mafalda*, con Capo Mele — *Ivernia* e *Grotius*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Martha Washington* e *Friedrich der Grosse*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Argentina* (Austro-Americana), con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *America Pannonia, Alicante ed Elisia*, con Capo Sperone — *S. Guglielmo*, con Sferracavallo e Forte Spuria — *Oranje* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

## NOTE AGRARIE

**Un pensiero di Cavour.** — « Se volete far cosa utile all'agricoltura, fate buone strade, buone leggi, sopprimete le leggi che ingombrano il progresso agricolo e fate che la giustizia sia soddisfatta ».

**Salviamo i pomidoro dalla peronospora!** — La *peronospora infestans*, del tutto simile a quella *viticola* attacca violentemente foglie, steli e frutti del pomodoro.

Sulle foglie si formano delle macchie grigio-sporche sulla pagina inferiore che finiscono col seccarle.

Gli steli anneriscono e vengono disorganizzati. I frutti anche allo stato verde assumono una tinta bruna e non completano la maturanza.

Questo stato di cose è aggravato e favorito allorchè il pomodoro viene irrigato.

Il rimedio c'è ed è semplice, ma deve essere *preventivo* e consiste nell'irrorazione, con poltiglia bordolese al 4% rinforzata con 100 grammi di *solfato ammonico* per ettaro.

**Foraggi da seminarsi in luglio.** — Il luglio è mese propizio alla semina di parecchie foraggiere.

Spicca fra tutte la rapa. « Male ha fatto che di luglio non ha messo un buon *rapuglio* ». Così dice un antico proverbio.

Altre formule di foraggi che si possono seminare entro il mese sono le seguenti:

Formula 1 Mais, pisello moha d'Ungheria;
» 2 Miglio, colza e senape;
» 3 Mais, colza e saraceno;
» 4 Mais, scagliola e sorgo;
» 5 Sorgo, pisello da for. panico;
» 6 Scagliole, senape e spergula;

Di questi vari miscugli ne occorrono da 50 ad 80 chil. per ettaro, vale a dire chil. 4 ogni 200 mq di terreno

Altri foraggi da seminare sono il *cavolo, da foraggio*, il *colza*, il *mais caragua o gigante*, il *miglio*, o *panico*, il *moka*, *il pisello d'Ungheria*, ecc. ecc.

**Contro l'umidità nelle cantine e nelle grotte.** — Bisogna ben distinguere l'umidità dal freddo. Questo riesce utile quella riesce nociva non solo al vino, ma al fustame sopratutto.

Bisogna pertanto combattere l'umidità come uno dei principali nemici delle cantine. Ed ecco come:

1. Si procuri la miglior ventilazione nella cantina aprendo all'uopo aperture in alto e in basso, se queste mancano o sono insufficienti.

2. Si soffreghino ogni tanto le pareti delle botti di legno e gli altri recipienti o attrezzi in legno con straccio bagnato in soluzione acquosa di bisolfito potassico o calcico al 10%.

3. Si imbianchino i muri e le volte con fatte di calce al 15%, cui si aggiunge il 5% di solfato di rame. L'imbianchimento può essere fatto con una pompa da peronospora a stantuffo.

4. Si bruci ogni 25-30 giorni un po' di zolfo nell'ambiente.

5. Si tenga agli angoli della cantina, entro tinozzi o pentoloni della calce viva, la quale assorbirà umidità La calce spenta prodotta serve egregiamente per usi viticoli e comuni, non va certo perduta.

Se come avviene nelle nostre « grotte » vi sono stillicidi, bisogna rimuoverli, poichè essi sono causa permanente di umidità insanabile.

**BREVI NOTIZIE.**

Si è costituita in Casal Monferrato una Società *anonima* con capitale di mezzo milione per *l'industria dell'acido tartarico*.

— Gli alunni della *R. Scuola Superiore agraria* di Milano visitarono nei giorni scorsi la grande azienda *Torlonia* di *S. Mauro di Romagna*, sapientemente affittata e diretta dal cav. ing. Leopoldo Josi di Rimini.

— Alla *R. Cantina Sperimentale* di Barletta fu mandato come direttore da Vittoria il prof. *De Feo Alfonso*.

— Il *Consorzio de viticultori della Toscana* riferisce che durante il 1911 furono fatte 98 contravvonzioni per colorazione artificiale 20 per vinello senza cartello 3 per adacquamento (Son briciole!)

— Il prof. com. Carlucci va ad assumere col 1° agosto il posto di Ispettore dei servizi enologici al Ministero di Agricoltura.

— Dal 14 al 16 del prossimo settembre avrà luogo una grande *mostra di cavalli e bovini* a Cremona.

— Il 12 agosto avrà luogo in Nerviano (Milano) una *esposizione di macchine, attrezzi e prodotti agricoli* promossa dalla cattedra ambulante di Milano.

— L'Italia consuma annualmente 300 *mila quintali di solfato di rame* per un valore di circa 18 milioni. Una metà circa e quindi circa 10 milioni giacchè costa di più, viene importato dall'estero

**FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.**

*Sig. G. S. Alatri.* — I tappi di sughero si possono preparare facendoli sottostare al vapore di acqua che scaturisce da una pentola in ebollizione.

Per impedire che prendano la muffa è bene passarli leggermente nella *paraffina* o *vinol*.

— *Sig. M. S. Albano-Laziale.* Per impedire e distruggere le muffe degli alberi si spalmino rami e tronco con un composto così fatto calce kg. 51, zolfo kg. 10, colla kg. 3. acqua litri 100.

— *Sig. M. S. di Velletri.* Si può usare come chiarificante del vino, tanto il sangue quanto il latte, nella dose di circa mezzo litro per ettolitro; ma sangue o latte devono essere ben freschi.

Meglio sarebbe usare bianco d'uovo 2-3 uova per ettolitro pei vini rossi; oppure colla di pesce (gr. 20 per ettolitro) pei vini bianchi. Sconsigliamo la cascina.

**C. Mancini.**

## *Scienze e Lettere*

**Al British Museum.**

(S) **Londra,** 17. — La sezione di storia naturale del *British Museum* ha acquistato resti fossili di animali appartenenti a specie estinte di eccezionali proporzioni.

Uno di questi scheletri, accuratamente ricostruito appartiene ad un dinosauro tricornuto.

Per dare una idea delle proporzioni di questo animale basti dire che il teschio è lungo sei piedi e mezzo cioè quasi due metri. Le mascelle sono fornite di un grande numero di denti enormi, e terminano in una specie di becco che doveva essere un'arma potentissima L'intero scheletro ha una lunghezza di ventinove piedi, equivalenti a nove metri.

Dalla posizione nella quale i denti si trovano, i dotti credono di potere affermare che il dinosauro tricornuto era un animale vegetariano e non carnivoro. Mentre il cranio del dinosauro è enorme, la cavità cerebrale è molto piccola infatti non è lunga che sei pollici e larga due, ad in altri termini quindici centimetri per cinque.

— Il museo di storia naturale di Berlino ha regalato al *British Museum* la copia in gesso di un omero di un altro dinosauro gigantesco. Quest'osso è lungo sette piedi; quindi a giudicare dalle sue proporzioni, si crede che la tibia dell'animale sia stata lunga non meno di dodici piedi.

I resti di questo animale gigantesco furono trovati nella colonia tedesca dell'Affrica Orientale, mentre si eseguivano lavori di scavo per la costruzione di una ferrovia.

**Lutto nell'Accademia di Francia.**

(S) **Parigi,** 17. — Stamane è morto Henry Poincaré, ingegnere delle miniere, membro dell'Istituto e dell'Accademia di Francia.

Henry Poincaré aveva subito una operazione ed è morto per embolia al cuore.

Henry Poincaré, cugino germano dell'attuale Presidente del Consiglio francese, era nato a Nancy il 29 aprile 1854 ed era considerato giustamente come uno dei geometri più illustri del nostro tempo.

Matematico insigne, gli si deve la scoperta delle *funzioni fuchsiane*, da lui così chiamate dal nome del matematico Fuchs ed una delle scoperte più importanti del secolo.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare soltanto i suoi numerosissimi lavori.

Henry Poincaré fu eletto il 31 gennaio 1887 membro dell'Accademia delle Scienze di Parigi, in luogo di Laguerre.

## SCIOPERI ALL'ESTERO

**FRANCIA**

(S) **Dunkerque,** 17. — Alle sette di iersera ha avuto luogo un comizio alla Borsa del Lavoro di Dunkerque, al quale assistevano numerosi *dockers*. La sala era troppo piccola per contenere tutti i dimostranti che si raccolsero nelle vie.

Le autorità avendo appreso che i *dockers* avevano intenzione di fare dimostrazioni in città e di tenere un pubblico comizio in una piazza, avevano preso tutte le disposizioni per impedire tale dimostrazione e cordoni di truppe sbarrarono le vie vicine alla Borsa del Lavoro.

Verso le 9.30, terminato il comizio, le autorità vollero disperdere la folla. Furono fatte le intimazioni di uso, ma il comissario di polizia e i gendarmi vennero presi a sassate. Furono allora chiamati i gendarmi a cavallo che ricevettero ordine di disperdere la folla.

Furono fatte cariche durante le quali parecchi *dockers* rimasero contusi e malconci dai cavalli e alcuni ricevettero colpi di sciabola. Anche qualche gendarme e agente di polizia riportarono contusioni.

Durante il conflitto una dozzina di scioperanti rimasero leggermente feriti; quattro sono stati colpiti più gravemente da sciabolate alla testa. Fuggendo durante le cariche, parecchi dimostranti caddero nel canale.

**GRAN BRETTAGNA**

(S) **Londra,** 17. — A mezzogiorno ha avuto luogo a Downing Street una conferenza fra il comitato degli scioperanti del porto di Londra, Asquith, il Master Of Elibenk, Lord Deveoport e Askwith. Ad un'ora la conferenza si è sciolta senza giungere ad un accordo. I negoziati si riprenderanno oggi.

## Massime, Pareri, Disposizioni

**Non tassabilità del prezzo di avviamento.**

Non può considerarsi come reddito e non è quindi soggetto all'imposta di ricchezza mobile il prezzo di avviamento di una azienda industriale, realizzato dall'esercente in occasione della cessione dell'azienda stessa.

Appello Venezia, 7 maggio 1912. Pres. Federici, est. Tinti, in causa Finanze c. Ditta Trezza di Musella.

**Non deducibilità dal reddito industriale del canone pagato al Demanio per concessione di derivazione d'acqua.**

Il canone pagato al Demanio per le concessioni di derivazioni d'acqua ad uso di forza motrice non è da considerarsi quale spesa inerente alla produzione e pertanto non va dedotto dal reddito industriale

Trib. Milano 20 maggio 1912 in causa Società anonima per le forze idrauliche di Trezzo sull'adda « Benigno Crespi » c. Finanze.

**L'opposizione contro le deliberazioni illegali e il diritto di voto delle azioni date a riporto.**

Per l'esercizio dell'azione di opposizione contro le deliberazioni dell'assemblea, il socio non è tenuto a depositare le proprie azioni a norma dell'art. 152 Cod. comm.

E' valido il patto che riserva al riportato il diritto di voto relativo alle azioni date a riporto, ed è quindi nulla la deliberazione dell'assemblea approvata mercè il voto delle azioni a riporto, esercitato abusivamente dal riportatore.

Trib. Milano 29 aprile 1912: Pres. Beonio, Es. Petrone; in causa Sonnino c. Rossi, liquidatore della Società Manifatture Reggiani Sonnino.

**Municipalizzazione – Deliberazione preliminare – Accettazione – Acquiescenza.**

La deliberazione preliminare del Consiglio comunale colla quale lo stesso esprime la sua volontà di valersi delle disposizioni dell'art. 25 della legge 29 marzo 1903 sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, è impegnativo pel Comune.

Pertanto l'esercente una pubblica impresa che abbia accettato tale deliberazione non può successivamente opporsi alla municipalizzazione

Importa acquiescenza a simile deliberazione il fatto dell'esercente la pubblica impresa che volontariamente acconsente alla formazione dei verbali di consistenza dell'impianto.

Cass. Torino 13 febbraio 1912. est. Milano — Union des Gaz c. Comune di Genova.

**Conflitto di attribuzioni.** — Eccesso di potere e incompetenza – Estremi – Sentenze di Cassazione territoriali (L. 31 marzo 1877, sui conflitti di attribuzioni, art. 3).

Le decisioni delle Cassazioni territoriali, come quelle delle giurisdizioni speciali, possono essere denunciate per incompetenza ed eccesso di potere alle Sezioni unite della Cassazione di Roma solo quando abbiano deciso su materie deferite ad altre giurisdizioni o autorità appartenenti ad organi diversi dello Stato.

Quindi non può essere impugnata dinanzi alle Sezioni unite una decisione di Cassazione territoriale sol perchè abbia cassato senza rinvio in caso non consentito dalla legge.

Corte di Cassazione di Roma – Sezioni unite – Udienza 25 aprile 1912 – Guazzoni c. Ditta Brandt–Brandua –Est. Palladini.

**Spesa com. - Indennità all' agente demaniale - Obbligatorieta dichiarata dalla G. P. A. e invito al Comune a stanziarla in bilancio - Ricorso.**

E' illegittimo il provvedimento della G. P. A. che dichiara obbligatoria la spesa per indennità all'agente demaniale, con invito al Comune a stanziare la somma in bilancio, senza prima avere sentito le deduzioni del Consiglio com. in proposito, a' sensi dell' art. 214 della legge comunale e prov. e dell' art. 128 del relativo regolamento.

Parere Cons. Stato, Sez. Int., 5 aprile 1912. — Comune di Camarda.

**Demani comunali - Quote indebitamente alienate — Provvedimento di reintegra — Commissario ripartitore — Funzioni giurisdizionale.**

L' alienazione illegale di quote demaniali assegnate ai cittadini dà luogo a procedimento di reintegra, che entra nella competenza speciale del Prefetto commissario ripartitore e appartiene alla sfera giurisdizionale dei suoi poteri.

Perciò, se pure il Prefetto, nel disporre la reintegra non abbia osservato le forme stabilite per l' esercizio della sua giurisdizione, il provvedimento emanato è soggetto a impugnazione avanti la Corte d' appello e le violazioni di forma, come motivi di nullità, sono sufficenti a leggittimare tale impugnazione.

La reintegra demaniale delle quote alienate indebitamente dagli assegnatori deve essere preceduta dal tentativo di conciliazione avanti al Prefetto, con citazione dell'alienante e dell'acquirente: tale esperimento non è supplito da pratiche conciliative operate in via officiosa dell' agente demaniale.

Il provvedimento di reintegra delle quote indebitamente alineate, come ogni altro provvedimento di giurisduzione demaniale, deve essere pronunciato dal Prefetto dopo sentiti i due funzionari aggiunti.

L' omissione del tentativo di conciliazione e il mancato avviso dei funzionari aggiunti sono motivi di nullità del provvedimento di reintegra.

Il termine per appellare dall' ordinanza del Prefetto decorre eclusivamente dalla sua notificazione tanto se il termine si consideri ancora regolato dalla legge napoletana sul contenzioso amministrativo, ovvero lo si ritenga regolato dal Codice di procedura civile. ( Appello Trani, 27 novembre 1911, est. Guadagno — Lupo c. Comune di Mottola).

## TEATRI ed ARTE

**Società di previdenza fra gli artisti drammatici**

L'ultimo Bollettino Ufficiale contiene l'elenco dei soci benemeriti (coloro che hanno reso servigi all'istituzione o hanno fatto un'oblazione non inferiore a L. 1000); e degli onorari (coloro che concorsero all'incremento dell'arte drammatica).

Ecco l'elenco dei soci benemeriti:

Salvini comm. Tommaso – Novelli comm. Ermete – Marigliano Mastrilli duca Giulio – Giansanti Baracchini conte Alfredo – Fregoli cav. Leopoldo – Società del teatro Paganini di Genova – Chiarella Achille – Direzione del teatro comunale di Trieste - Scarpetta cav. uff. Edoardo – Lotti, comm. Carlo – Duse Eleonora – Di Lorenzo Tina – Mariani Zampieri Teresa – Reiter Virginia – Andò comm. Fravio – Marmiroli cav. ing. Giuseppe – Calabresi cav. Oreste – Talli cav. Virgilio – Zerboni Luigi – Grabinski Broglio conte Luigi – Gramatica Irma – D'Ormeville cav. Carlo – Re Riccardi comm. Adolfo – Ambrosini Francesco – Mauri cav. Achille – Paradossi cav. Giuseppe – Salvini comm. Gustavo – Biagi cav. prof. Luigi – Salsilli Antonio – Zuliani Giuseppe – Benini Ferruccio – Marini Virginia – Zago Emilio – Dina Galli – Guasti Amerigo – Scalpellini Oddone – Bonafini Edoardo.

Ed ecco l'elenco dei soci onorari:

Antona-Traversi prof. Camillo – Boutet prof. Edoardo – Costetti comm. Giuseppe – Lotti comm. Carlo - Martini comm. Ferdinando - Perozzo comm. ing. Luigi – Salsilli Antonio – Sinimberghi prof. cav. Gallieno – Zuliani prof. Giuseppe – Montecchi cav. avv. Leo Roberto - Zacconi comm. Ermete – Ferravilla cav. uff. Edoardo.

Nell'ultima assemblea, tenuta in Roma, furono eletti: Presidente delle assemblee: E. Boutet; Segretario: Luigi Gizzi.

Il Consiglio di Amministrazione risultò formato di Tommaso Salvini, Presidente; Gius. Zuliani, Vicepres.; Luigi Biagi, economo; Cesare Dondini, segretario; Paolo Cantinelli, Achille Mauri, Ermete Novelli, Piero Doro, consiglieri; Leo Montecchi, segretario.

Vennero nominati Sindaci: Dario Ferrarese, Giuseppe Marmiroli, Giuseppe Strini.

## Drammi di terra e di mare

**Scontro di treni.**

(S) **Tarascona,** 17. Questa mattina verso le 10 il treno viaggiatori 151, proveniente da Avignone e il treno 1036 proveniente da Marsiglia hanno avuto una collisione sulla biforcazione del posto n. 4 della ferrovia di Tarascona.

Cinque agenti della Compagnia e dieci viaggiatori sono rimasti feriti.

Le linee locali rimasero interrotte, ma la via diretta è libera.

## SPORTS

**LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA**

(S) **Stoccolma,** 17. — *Giuochi olimpici – Corse di cavalli – Gara di salto* - Il capitano francese Caribon ottiene il primo premio con 186 punti; il tenente tedesco Von Kroocher il secondo premio pure con 186 punti; il terzo premio è riportato dal capitano belga Blommaert.

Il numero massimo dei punti che si potevan raggiungere era 190.

(S) **Stoccolma** 17 — Nella scherma di sciabola si sono classificate prima l'Ungheria, seconda l'Austria e terza l'Olanda.

Nella pittura è riuscito primo l'italiano Pellegrino e nella musica il francese Barthelemy.

Al pranzo di Corte offerto iersera assistevano le alte cariche e i capi delle missioni fra cui il Ministro d'Italia conte Vinci, gli on. Compans e Brunialti, il conte Brunetta, Marchetti-Ferrante segretario della Legazione italiana e il cav. Ballerini, che sono stati presentati ai Sovrani.

La festa è riuscita splendidissima.

(S) **Stoccolma**, 17 — *Giuochi Olimpici* — Il primo premio del concorso per *equipes* del campionato del mondo d'armi, istituito dall' Imperatore di Germania è stato vinto dalla Svezia con 139 punti. Seguono: la Germania con 138 punti, gli Stato Uniti con 137 punti.

Il concorso individuale è stato vinto dal tenente Llordlander ( Svezia) con punti 56,59; da un tenente tedesco con punti 46,42 e da un capitano francese con punti 46,32.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**Il centenario delle navi a vapore**

(S) **Londra,** 17. — A Glasgow si è inaugurata l'esposizione ordinata per celebrare il centenario del varo della prima nave a vapore.

La nave si chiamava *Comet* ed era a ruote; durante gli otto anni in cui fu in servizio navigò sempre da Glasgow ai porti della foce della Clyde ed a quelli della costa vicina.

All'esposizione hanno partecipato le più note ditte di costruzioni navali inglesi ed americane e vi ha contribuito anche l'ammiragliato coi disegni e coi modelli delle prime navi da guerra a vapore costruite per suo conto.

Fra questi si notano i modelli della prima nave da guerra costruita su disegno dell'Ammiragliato nel 1840, chiamata *Driver*, che nel 1842-45 fece il giro del mondo. Vi sono pure i modelli della fregata *Penelope* costruita con caldaie di tipo tubolare, e quelli della nave *Inflessibile* che fece il giro del mondo negli anni 1846-49, consumando complessivamente 8121 tonnellate di carbone.

La prima nave da guerra fu costruita nel 1842, la prima con due eliche fu costruita nel 1863, e la prima nave a turbina fu costruita nel 1899. Attualmente più di 150 navi da guerra, costruite e da costruirsi, in Inghilterra, sono animate da macchine a turbina.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO.**

GIOVEDI' 18 Luglio 1912, — S. Federico
Leva il sole alle 4,51 — Tramonta alle 7,40
Leva la luna alle 9,27 — Tramonta alle 10,22
L'ave Maria suona alle ore 8.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 17 luglio 1912 — ore 10.

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 19.7 | sereno | Nizza | 25.4 | sereno |
| Ambur. | 21.0 | sereno | Zurigo | 14.7 | 1/2 cop. |
| Vienna | 15.6 | sereno | Tripoli | 25.0 | nebbioso |
| Madrid | 17.1 | sereno | Malta | 24.6 | 1/2 cop. |
| Parigi | 19.0 | coperto | Atene | 24.7 | 1/2 cop. |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperature nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 25.4 | 3/4 cop. | calmo | 31.6 | 23.9 |
| Torino | 20.2 | 3/4 cop. | — | 32.0 | 19.0 |
| Milano | 22.8 | 3/4 cop. | — | 32.6 | 20.8 |
| Venezia | 20.8 | coperto | calmo | 27.2 | 18.7 |
| Bologna | 21.8 | 3/4 cop. | — | 28.1 | 19.4 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 24.8 | 3/4 cop. | calmo | 25.5 | 20.8 |
| Firenze | 22.0 | 1/4 cop. | — | 33.8 | 19.8 |
| **Roma** | 21.0 | sereno | — | 32.3 | 19.0 |
| Bari | 22.4 | sereno | mosso | 25.8 | 20.6 |
| Napoli | 22.7 | sereno | calmo | 30.5 | 21.7 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tirolo | 20.7 | sereno | — | 29.9 | 17.4 |
| Palermo | 24.8 | 3/4 cop. | calmo | 30.8 | 19.0 |
| Messina | 23.9 | sereno | calmo | 28.8 | 21.2 |
| Cagliari | 25.0 | sereno | calmo | 30.0 | 14.0 |

Probabilità venti deboli o moderati tra Nord e levante sull'Adriatico deboli var, altrove, cielo nuvoloso in Val Padana, generalmentr sereno altrove.

**A Roma**

*Il* Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.3 — Termometro centigr. massima 30,9, minima 19,0 — Umidità relativa 32 assoluta 10,32 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno.

**Sciarada**

Chiude il *primiero*
Chiude il *secondo*
Chiude l'*intero*

*Spiegazione del giuoco precedente*

Torre–fazione — TORREFAZIONE

**STATO CIVILE**

Nati e Morti denunziati il 15 luglio 1912.

Nati 37 compresi 2 nati morti - Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 a

**Morti**

Gabrielli Ferdinando fu Alessandro Monteromano 53 bracc. con
Fabbroni Domenico fu Giovanni Roma 65 staderaio ved.
Brandi Domenico fu Ascenzio Villa S. Lorenzo 56 con.
Vesci Tommasina di Gioanni Roma 21 nubile.
Rosati Paolo fu Ildebrando Cantiano 51 muratore con.
Raponi Adelaide Roma 57 domestica.
Bartoloni Editta fu Pietro Senigallia 46 con Mannola.
Morelli Francesca di Giacinto Roma 21 con. Mancini,
Brulhart Berthe Octavia Parigi 30 nuble.
Picialuti Severino fu Giovanni Antonio Giove 66 poss. ved.
Vitigliano Elena fu Ruggero Castellamare di Stabia 61 ved. Pinto.
Stefani Agostino di Giovanni S. Paolo 38 campagnuolo con.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

S. SEPOLCRO – *R. Educatorio Femminile* Concorso al posto di insegnante nelle scuole complementari e normali di italiano, matematica, scenze, storia e geografia e lavori femminili

MONTOPOLI VALDARNO – *R. Conservatorio Femminile* Concorso al posto d'insegnante di lettere italiane e Reda Pedagogia e Morale, nonchè al posto di insegnante nelle classi elementar

TORINO – *Municipio* – 25 luglio provvista di 15 mila quintal di legna da ardere

ALGHERO – *Municipio* – 25 luglio Ricostruzione banchina della Sanità del Porto di Alghero – L. 347.958

MILANO – *Genio Militare* – 25 luglio Costruzione di due casermette L. 550 mila

TORINO – *Consiglio notarile* – E aperto il concorso per la nomina del notario nei comuni di Caselle Torinese e Forno di Rivara

MINISTERO MARINA – 23 luglio Provvista di panno vestiario L. 509.600 Provvista di Sargia turchina e rigata per fodera L. 231.400

MINISTERO LAVORI PUBBLICI– 26 luglio manutenzione stradale presso Tortolì L. 192 mila

ANCONA – *Genio Militare* – 26 luglio Sistemazione ospedale militare di Chieti L.51 mila.

TORINO – *Costruzione d'artiglieria* – 26 luglio – Provvista di alluminio L. 82 mila in due lotti.

ALESSANDRIA – *Intendenza di Finanze* – 19 luglio – Appalto spaccio all'ingrosso di Ovada.

ANCONA – *R. Prefettura* – 29 luglio – Nomina del ricevitore provinciale.

TORRE MAGGIORE – *Municipio* – 29 luglio – Costruzione edifici scolastici L. 224.045.

ROMA – *Genio Militare* – 30 luglio – Sopra elevazione della casermetta e del fabbricato del Comando nella Caserma Cavour in Roma. L. 80 mila

SANREMO – *Municipio* – 30 luglio – Ampliamento della Piazza Mercato, copertura torrente San Romolo, prolungamento del tognone. L. 110.242.

NAPOLI – *R. Arsenale* – 30 luglio – Provvista di cavi di Manilla. L. 113mila.

VITULANO – *Municipio* 30 luglio – Costruzione stradale, L. 414.962.

GENOVA – *Consorzio autonomo del Porto* – 30 luglio – Manutenzione delle boe. L. 94.240.

PARMA – *R. Prefettura* – 30 luglio – Costruzione stradale con ponte sul Gotra. L. 264.115.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso a sei posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e popolare.

TERRANOVA DA SIBARI – *Municipio* – 31 luglio – Costruzione acquedotti. L. 43.500.

FERROVIE STATO. – 31 luglio – Ampliamento stazione Canicattì L. 580 mila.

Costruzione del 1° lotto del secondo tronco della Fossano-Mondovì-Ceva. L. 5.190 mila.

GENOVA – *Municipio* – 31 luglio – Vendita di terreno. L. 70 mila.

SAN DEMETRIO CORONE – *Collegio Italo-Albanese* – 31 luglio – Concorso alle cattedre di fisica e chimica e di materie letterarie.

Concorso alla cattedra di pedagogia e morale ed a quella di canto corale.

MINISTERO ISTRUZIONE – 31 luglio – Concorso al posto di direttore della R. Galleria nazionale delle Marche in Urbino.

Concorso a 15 posti di segretari di ruolo nelle scuole normali 10 posti alle donne e 5 agli uomini.)

Concorso a posti di studio nei convitti nazionali per i figli di insegnanti di scuole medie e per i figli di impiegati nei convitti stessi.

Arpino, un posto semigratuito;
Catanzaro, un posto semigratuito;
Reggio Calabria, un posto semi gratuito.

PARMA – *R. Prefettura* – 31 luglio – Costruzione stradale. L. 412 mila.

AVELLINO – *R. Prefettura* – 31 luglio – Manutenzione stradale. L. 99.618.

# Il diario della guerra

**Settembre.**

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

**Ottobre.**

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

**Novembre.**

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme sulla costa arabica

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

**Dicembre.**

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

**Gennaio.**

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba; Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

**Febbraio.**

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

**Marzo.**

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

**Aprile.**

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lehoia.

10, 11 — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7. 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

**Maggio**

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 20. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

**Giugno**

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nell'oasi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16. 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano fraternamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia. Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

**Luglio**

1 Piccolo attacco a Bu Sceifa

2 Si riunisce a Malta la Commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Favignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Cavour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

5. Grande combattimento contro gl' insorti a Mitrovitza.

6. Si delibera il congedamento della classe 1889 dal 20 luglio al 15 agosto.

7. Si segnalano campi nemici a Fonduc el Tokar e nell' oasi di Ascian.

8. Occupazione di Misurata dopo brillante combattimento.

9. Continuano combattimenti in Albania. Il Senato ottomano approva la legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

10. Il Ministro della guerra Mahmud Chefket Pascià si ritira dal Governo.

11 Ricognizione della divisione Garioni sulla seconda carovaniera.

**Nota** — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 20 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

# LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

## La fine dell'impe o almohada

(Vedi *Pop. rom.* del 3 – 5 – 9 – 13 – 15 corr.)

El Mamun VIII Sultano degli Almohadi, figlio anch' egli del grande Califfo El Mansur (III° sultano) e perciò fratello d' En Naser (IV) e d' El Adel (VII), moriva quasi un secolo dopo (1232) dacchè il capo della stirpe Abd el Mumen aveva fondato l' impero e la dinastia (1130), sostituendolo mercè l' aiuto del fervore religioso d' Ibn Tumert e del fervore politico di Abu Hafs capo di possente tribù berbera, all' impero degli Almoravidi.

E' bene ricordare queste date e questi nomi per aiutare la memoria nel collegamento dei fatti di questo frastagliato periodo della storia nord – africana.

I primi quattro sovrani avevano occupato i primi 81 anni della dinastia: i secondi quattro si succedettero in soli 18: gli ultimi quattro dovevano occuparne altri 37.

E' di questi ultimi, che appartengono alla fase fatale di dissoluzione del grande impero berbero, che brevemente oggi discorreremo.

Ad el Mumen succedette il figlio Abd – el Uahad dell' età di 14 anni che prese il nome di Er Rascid. Il suo regno durò quasi 10 anni e mezzo e fu occupato da continue guerre e ribellioni. 1232 – 1242

I capi delle provincie spagnole già dichiaratisi indipendenti sotto il regno del padre si combatterono tra loro facilitando le riconquiste dei re di Castiglia, Leon e Portogallo.

A Cordova l' antica capitale degli Omeiadi fu rialzata la Croce. La Spagna orientale si sottomise all' autorità del principe hafsida Abu Zakaria che aveva fortificato il proprio potere nell' Ifrikiia e fece anche una spedizione vittoriosa su Tlemsen, ottenendo la sottomissione del governatore Jarmorasen. L' antico ribelle Almoravida Jahia ibn Gania ricomparve a capo di grossa banda armata nei primi anni del regno d' Er Rascid, ma fu di nuovo obbligato a prendere la via del deserto e morì non lasciando eredi (1233).

Anche l' altro Jahia pretendente al trono che aveva contrastato in qualche località con buon successo il potere di El Memun, riuscì a trarre dalla proprio parte alcune tribù del Marocco, ne occupò la capitale, ma finalmente fu vinto e una tribù araba presso cui s' era rifugiatone mandò la testa al Sultano.

Nel dicembre 1242 fu proclamato califfo il fratello d' Er Rascid chiamato Abu Hassen Ali es Said, che si accinse con ardore a tentare la restorazione dell' impero minacciante rovina.

Con l' appoggio della tribù araba dei So iane riprese Sigilmessa poi con un contingente metà arabi e metà cristiani si avanzò tra Fez e Taz, battè i Beni Merine che fuggirono proclamando loro capo Abu Jahia il quale invocò ed ottenne il patrocinio del signore hafsida di Tunisi, Abu Zakaria.

Riuscì per poco ad ottenere l' a n del governatore Jarmorasene di Tlemsen, divenuto geloso dei favori e degli onori che Abu Zakaria aveva prodigato ad altri capi: ma presto i Sofiane stessi si misero in rivolta; Jarmorasene temette una vendetta; e le città di Mekines, Tangeri, e Ceuta si dichiararono per l'hafsida.

Es Sadi non si scoraggi; adunati i principali capi i fedeli seguaci degli Almohadi, i generali e i ministri disse:

« Il figlio d' Abu Hafs ci ha tolto l'Ifrikiia; Jarmorasene si distacca con le tribù del Marocco centrale; le provincie spagnole parte si sono rivolte al califfo Abbassida, parte agli Hafsidi; le tribù dei Beni Merine attaccano il Marocco da altra parte.

« Se noi sopportiamo ancora tali obbrobri, è finita la nostra potenza e la nostra vita».

Tutti domandarono di marciare al nemico giurando fedeltà all' ardito e generoso sultano.

Nell' aprile del 1248 un grosso esercito marciò contro i Beni Merin che si ritirarono proponendo di venire a patti. Es Said allora si diresse ad assediare Tlemsen e stava per ottenere la sottomissione di Jarmorasen, quando questi insospettito dichiarò di resistere. Dopo pochi giorni d' assedio della fortezza di Tamzedek fra le montagne d'Udida, il sultano mosse all' assalto, ma spingendosi nelle prime file dei combattenti cadde ucciso.

Così non potè aver seguito il piano che doveva procedere alla successiva riconquista dell' Ifrihiia e poi delle provincie spagnole.

L'esercito almohada si sbandò e ne approfittarono gli Abd el Uad col loro capo Jarmorasene e i Beni Marine col loro capo Abu Jahia.

Questi ultimi tesero un agguato presso Guersif all' esercito almohada in ritirata e lo distrussero; quindi invasero la valle della Muluja.

***

Morti Es Said a Tamzedet ed il figlio Abu Allah a Guersif, fu nominato califfo un nepote d' El Mansur chiamato Abu Ibrahim Isciak, che prese il nome d' el Morteda. Egli regnò 19 anni, ma se trovò un impero già smembrato, lo lasciò in agonia. Salito appena al trono (1248) rinnovò l'alleanza coi Sofiane (arabi); ma le sue truppe furono più volte battute dai Meriniti (Beni Merine) e dai parenti loro Abd el Uaditi (berberi – zeneti).

Nel 1249 moriva l'hafsida Abu Zakaria a Bona ed era ch'a nato a succedergli il figlio Abd Allah el Mostanser che, soffocata energicamente una rivolta fomentata da un suo fratello, rinforzò ancora l' autorità della dinastia e fu pochi anni dopo (1259) onorato dallo Sceik della Mecca col titolo d califfo.

Fra i vincitori degli Almohadi cioè fra Meriniti e Abd el Uaditi crebbero col crescere del potere le gelosie, onde frequenti furono pure fra loro le querele e le lotte cruente.

Alla morte del sultano El Morteda i Merinidi dominavano le regioni di Fez, Taza, Mekinez Salè, Rabat fino all'Um er Rebia; Tlemsen e le regioni adiacenti verso il Marocco centrale erano invece sotto gli Abd el Uaditi.

Altre tribù ribelli scorazzavano depredando le campagne del Sus.

Un tentativo di riscossa degli Almohadi si ebbe per opera di Abu Debbus discendente del fondatore Abd el Mumen, che battè i Meriniti (1262) ad Igliz presso Marakesc, ma calunniato presso il sultano egli fu costretto per salvarsi da morte a prendere la fuga.

Così l'impero almohado si privava all'ultima ora dell'unico uomo che poteva se non salvarlo, ritardar e la caduta.

Abu Debbus si rivolse ai Meriniti e n'ebbe aiuti di denaro e di uomini e penetrato nel Marocco battè il generale Abu Zeid ad Armate.

Marciò quindi su Marakesc vi entrò come vincitore, mentre il califfo fuggiva e veniva poco dopo preso a tradimento e fatto morire.

Abu Debbus divenuto sultano ridusse la ribellione nel Sus, sconfiggendo il capo della rivolta ibn Jetder; ma rientrato nella capitale dovette fronteggiare una invasione dei Meriniti e cercò a tal fine l'alleanza dei rivali Abd el Naditi.

Ma costoro furono disfatti (1768) ed i Meriniti vincitori, senza indugiare marciarono da Fez contro le popolazioni che tenevano ancora per il sultano almohada, devastando il paese, bruciando i raccolti per ispirare un terrore salutare in tutti coloro che avessero voluto resistere.

Il sultano eccitato dai seguaci berberi ed arabi si avanzò verso i Meriniti guidati da Abu Jusuf.

Costui si ritrasse attirando i nemici fino alle rive dell'Uadi Arfu. Giunti quivi, fece fronte indietro e si dispose a battaglia.

Le truppe del sultano che marciavano disordinate, sicure della vittoria, si scompigliarono.

Abu Debbus stesso dovette abbandonare il campo e riprendere la via di Marakesc, ma inseguito da vicino ricevette un colpo di lancia e la sua testa fu portata al Sultano Merinita.

Furono proclamati successivamente un figlio e un fratello di Abu Debbus, ma sette giorni dopo la battaglia di Arfu l'8 settembre 1269 il sultano dei Meriniti entrava in Marakesc e poneva fine all'impero almohada, che aveva durato 139 anni, ci è m z sec 1 più dell'almoravida che l'avev preceduto.

G. B.

## PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

# NOTE D'ARTE

## Il concorso per il fregio a mosaico del Monumento a Vittorio Emanuele

(Vedi *Pop. Rom.* n. 195 del 16 luglio).

Ammesso dunque doversi scartare dal concorso tutti coloro che hanno adoperato come elemento decorativo la figura umana (e ciò nei riguardi di alcuni progetti molto, ma molto a malincuore!) cominciamo ad esaminare i lavori *puramente ornamentali*.

Nel complesso, come dissi, sono tutti lavori studiati con serietà, con coscienza e con amore e questo dovrebbe bastare per riconoscere in tutti un valore e per frenarci nella eccessiva severità della critica.

Troppo spesso — ed anche in questo concorso ne abbiamo avuto molti esempi — accade che da critici superficiali ed anche da competenti si usano espressioni di compatimento e perfino di disprezzo, e con poche parole dovute più a leggerezza che ad altro movente si demolisce un individuo, (che pur ebbe un ideale ed una fede) solo perchè non ha le stesse idee nostre, quando non si vogliano ricercare altre ragioni, meno plausibili.

Se ognuno che parla o scrive intorno ad un lavoro d'arte riflettesse quante fatiche, e quanti sacrifici esprimano i concorsi, sarebbe certamente più indulgente.

Ognuno di questi artisti ha lavorato assiduamente e faticosamente per più mesi, tormentato da ansie e da speranze e da sconforti. Quante tormentose incertezze, quanti patemi d'animo nell'insoddisfazione della propria opera!

Dinanzi a questi sforzi nobili e sinceri, certamente non interessati, ma suggeriti da una sete di gloria o da un sogno d'arte, l'osservazione e il giudizio del critico debbono essere profondamente meditati, debbono essere le risultanze di un intimo convincimento. A questo, soltanto a questo fatto, si ha il diritto di scrivere per il pubblico: soltanto con questa sincerità si può giudicare con coscienza: il fare altrimenti, il criticare con poco studio e poca meditazione, è cosa ingiusta talora, inumana ed anche iniqua.

***

Prima ancora di esaminare singolarmente i progetti, vi sarebbero mille problemi da risolvere genericamente; ma io mi limiterò ad accennare ai principalissimi.

Innanzi tutto il problema dello *scomparto* Come già ho detto, alcuni non si sono affatto occupati del numero delle targhe che dovevano essere 10 e 10 soltanto: essi hanno studiato una inquadratura organica, disponendo poi senza ordine le varie diciture.

Nel progetto *Ignoto*, ad esempio, la cui intelaiatura è perfetta, le targhe sono 14, mentre i plebisciti furono 9; che cosa si scriverà sulle altre 5 targhe? Saranno lasciate bianche per i plebisciti futuri?

Questa questione è molto importante, perchè coloro che si sono sforzati di mettere il giusto numero di targhe, hanno dovuto superare difficoltà grandissime; è troppo presto fatto non preoccuparsi di questi problemi.

Chi ha risoluto egregiamente questo problema sono il *Casanova* e l'*Olea et Quercus*. Le targhe hanno in questi due progetti il loro posto d'onore e costituiscono il vero motivo dominante, la ragione d'essere del fregio: meglio situate nel secondo perchè in corrispondenza dei vuoti dell'intercolunnio, mentre nel primo il centro delle targhe è in corrispondenza della colonna.

Anche il Viligiardi era stato felicissimo nella disposizione delle iscrizioni, ma pur troppo non ha voluto rinunziare ai suoi nudi.

***

Altro problema importantissimo, forse il più importante; è quello coloristico; in confronto al quale tutti gli altri diventano assolutamente secondari, e di una importanza di puro dettaglio.

A questo problema molte soluzioni potevano affacciarsi, ed infatti lo vediamo risoluto in tutte le maniere possibili.

La maggior parte ha composto una completa, densa policromia, raggiungente, in alcuni progetti, addirittura una vera ridda di colori: citerò l'Albertello, *Fossombrone*, Silvestri. Altri hanno usato un solo colore di fondo, ma di forte tonalità, per lo più turchina, come il Morani, *Savoia*, e il Viligiardi. Il Casanova è forte e denso di colore: il Capri più equilibrato.

Tutti questi artisti dunque hanno usato in pieno il colore, in modo che il fregio risulta come una zona nettamente determinata e incastrata nella massa biancastra della pietra: lo *stacco* è voluto ed accentuato ed è reso più vivo dalla preponderanza di toni freddi scuri.—

Ora io mi domando: deve il fregio essere realmente una forte nota di colore, da fare contrasto con il fondo sottostante? O non sarebbe piuttosto preferibile che lo *stacco* fosse più tenue, meno vivo, e che in certo modo accompagnasse le tonalità calde di tutto il monumento? Non esito a dichiararmi per questo secondo partito.

Bisogna ben riflettere che ad eccezione di qualche doratura il Monumento non ha nessuna nota di colore; la sua tonalità generale è biancastra, uniforme; il mettere una striscia di colore vivo (sia pure sopra una superficie in ombra) in mezzo a tanto candore, senza alcun richiamo, senza punti d'appoggio costituirebbe una violenza di sentire in assoluto contrasto con l'indole dell'edificio e col temperamento del Sacconi.

Secondo me il fregio dovrebbe essere una leggera variazione della tonalità generale.

*Ignoto* ha sentito così e i suoi schizzi prospettici mi sembra non possano lasciar dubbi sulla giustezza dell'argomentazione: *Olea et Quercus* risolve pure il problema coloristico con il tono della pietra, il bianco e l'oro, ottenendo una armonia delicatissima, e sobria. Chi però ha raggiunto sotto questo punto di vista la perfezione è il Bargellini: il suo fregio è tutta una seducente sinfonia alabastrina e madreperlacea: questo artista ha la potenza di attrarci e di affascinarci con la sola seduzione del colore!

Le sue armonie calde, auree, sommamente aristocratiche fondono la pietra e il soffitto in bronzo meravigliosamente! Io non vedo come la soluzione del problema coloristico possa essere diversa.

***

Accennerò ancora di volo allo stile, sotto l'aspetto tecnico del mosaico, e sotto l'aspetto di armonia con l'archtettura.

La scuola bolognese, della quale sono così nobili e preziosi campioni il Sezanne, il Casanova e il Capri, non ha saputo sufficientemente ambientarsi, nè con la città, nè con il Monumento, e nè finalmente gli artisti hanno immaginato composizioni adatte al mosaico romano: essi risentono troppo del loro quattrocento (nel quale stile sono veri maestri) e non sono stati a contatto con i nostri monumenti.

Alcuni, come il Tornaghi hanno immaginato composizioni che possono essere tradotte in stucco o in pietra, mai in mosaico, coloro che hanno veramente composto un fregio per mosaico sono *Ignoto, Olea et Quercus* e il *Bargellini*.

*Ignoto* ha sentito profondamente il mosaico romano: il suo particolare sembra un frammento antico, ma poco ha sentito del sapore Sacconiano.

Questo è invece posseduto con sicurezza da *Olea et Quercus*, il quale ci presenta col particolare il più bel saggio stilistico di tutta la mostra.

Il Bargellini poco ha di Sacconi, ma possiede eminentemente il senso del mosaico.

***

Ho voluto toccare con qualche esempio, i problemi principali (difficilissimi), che si sono presentati ai concorrenti, per poter ambientare e illuminare i miei lettori: domani esamineremo singolarmente i vari lavori.

**Civis Romanus.**

# La bonifica delle Paludi Pontine

### IL PROGETTO DEL GENIO CIVILE

I lavori della bonifica dell'Agro Romano possono essere eseguiti dallo Stato, ovvero da privati riuniti in consorzio, che ne facciano domanda: in tal caso il contributo governativo viene fissato secondo le annualità stabilite dalla legge.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, sul parere del Consiglio Superiore e della Commissione tecnica delle bonifiche, ha approvato i progetti compilati dal Genio civile per la bonifica Pontina e per la pianura di Piscinara ed ha comunicato la deliberazione alla Prefettura, perchè a sua volta ne dia notizia al Consorzio a norma e per gli effetti di legge.

Per passare alla esecuzione dei lavori, occorre la compilazione dei progetti particolari o di dettaglio, conformi naturalmente ai progetti di massima, approvati, ai quali dovrà attendere il Consorzio che li ha già compiuti: esaurite tali formalità, la bonifica potrebbe subito essere iniziata.

Il progetto del Genio Civile che non potrà subire ulteriori variazioni è il seguente, che volentieri riproduciamo, per aderire al desiderio di molti interessati:

1° Sistemazione del fosso di Sermoneta;

2° Parziale deviazione dell'Ufente.

3° Sistemazione dell'Amaseno.

4° Prosciugamento meccanico delle terre basse.

5° Sistemazione e parziale deviazione di tutti i canali.

6° Sistemazione del Pedicata.

7° Sistemazione della foce di Badino.

8° Altri lavori di compimento.

***

La bonificazione, perchè possa riuscire completamente deve essere iniziata, proseguita e compiuta contemporaneamente, onde uguali siano i benefici ed i gravami che dovranno derivare ai possessori delle terre bonificate.

Le difficoltà da superare, sono molte e gravi, ma in compenso la vittoria sarà sicura, però ad un patto: che il Governo, sia che ne imprenda direttamente la esecuzione, sia che ne accordi la concessione a privati sia forte, forte, forte: che non ceda nè a minaccie, nè a carezze, che cammini diritto per la via segnata, senza soffermarsi neppure un istante; altrimenti sarebbe meglio non cominciare, perchè si ripeterebbe l'inutile sciupio di milioni.

---

33 Appendice del POPOLO ROMANO 33

# Fata Ughetta

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz*

SECONDA PARTE

« Decisi quindi di espatriare, e non volendo andarmene a caso, con le mani vuote, brigai un posto in qualche lontana colonia, dove, in mancanza dell'oblio, troverei forse la morte.

Finii col riuscire. Dopo due anni di tentativi, mercè influenze parlamentari, ottenni d'essere nominato vice console a Brisbane, dove sono da circa due anni.

Purtroppo! il rimedio non è valso. L'oblio che cercavo non è venuto. Nè il tempo, nè la lontananza, hanno potuto scacciarla dalla mia mente. Genovieffa. Sento che lei m'è sempre altrettanto cara.

— Oh! la prego mi faccia grazia delle sue dichiarazioni! Ci siamo spiegati in proposito un tempo. Credevo che lei avesse capito...

— L'isolamento non ha modificato la sua prima impressione? Lo speravo!....

Essa fè cenno di no col capo.

— Non è ancora convinta della profondità dell'animo mio, della sincerità della mia devozione? Oggi non è commossa dalla nobiltà, dalla tenerezza di questo affetto che sopravissuto alla più dolorosa separazione?

— No, ripetè lei con energia.

— E' dura Genovieffa! La mia perseveranza, il mio invincibile attaccamento, i miei sacrifici eroici meritavano di più.

La giovane rimase un momento muta. Poi con voce affannosa, a gola stre a

— Non aveva altro a dirmi? mormorò.

Roberto fece un gesto scoraggiato, ma riavendosi tosto, riprese con tono reciso.

— Scusi signora, ho qualche cosa di altro a dire..... Tre giorni fa, ho fatto una scoperta sorprendente...

— Ah!

— Scoperta importantissimae....che la interesserà di certo.

La fisonomia del vice console aveva assunto una tale espressione di odio che Genovieffa ne fremette.

— Non indovina? Non indovina? continuò Faugerolles.

— No, rispose essa, con accento di fiera rassegnazione; mi rimetto in lei, che certo ha scelto fra i mezzi per torturarmi, il più crudele. Le chiedo solo di non darmi languire.

Una pazza gioia si dipinse sul viso dell'ex avvocato.

— Ebbene disse scandendo le parole, ho scoperto che Pietro Monségur fuggito dal bagno, abita adesso a Brisbane.

Genovieffa si portò la mano al cuore mandando un grido in cui vi era dell'angoscia e della gioia, poichè si abbattè rotolando su di una sedia.

Roberto ebbe paura. Vedendo l'infelice dibattersi e soffocare fu preso forse da pietà.

— Sono stato troppo brutale, pensò; ho picchiato troppo duramente: questo povero cuore ha bisogno di riguardi.

Ma nello stesso tempo, l'idea che Genovieffa fosse sossopra a cagione di Pietro Monségur, lo rendeva pazzo di rabbia.

— L'ama sempre, articolò indistintamente. Perplesso, si tece oltre in atteggiamento equivoco non sapendo se avrebbe cercato di consolare o abbattere la sua vittima.

M essa si alzò di scatto, e cing andolo con tutta la violenza del suo disprezzo lo fermò.

— Lei è un vile! signor Faugerolles!

Fgli dette indi tro inquieto.

— Viene ad importunarmi con le sue proteste d'amore e perchè le sdegno, lei risponde: Mi vendicherò su Pietro Monségur.

Ha già messo in opera questa tattica un tempo, e non le è riuscita, dovrebbe ricordarsene.

Oggi lei ricomincia la stessa manovra, cerca prima di sedurmi, poi d'intimidirmi, e non potendo nulla su me si rivolta contro l'infelice che ha fatto già condannare innocente e che di nuovo vuole abbandonare vilmente ai suoi carnefici.

— Sarebbe mio dovere.

— Se non padrone della sua vita, almeno della sua libertà, mettendo in opera contro di lui la delazione, il tradimento, tutti gli abietti procedimenti, che le suggerirà il suo odio.

— L'autorità della funzione che occupo quì mi basterà; non ho bisogno di ricorrere ad altri mezzi.

— E commetterete questa infamia?

— Non l'ho detto. Dipenderà da lei.

— Ho capito... Vedo la spaventosa alternativa in cui pretendete rinchiudermi. Lei è felice sfidarmi. Viene ad annunziarmi che Pietro è libero. per avere il piacere di aggiungere che non lo sarà per molto, a meno che io m'inchini a suoi capricci.

E' così non è vero? Ho indovinato?

— Che perspicacia signorina!

La giovane fé un gesto di disgusto.

— Se fossi tanto vile ed ipocrita quanto è lei accetterei il patto.... con preconcetto di.... non mantenerlo. E prenderei prima le de bite misure per sottrarre Pietro a tutti i suoi tentativi..

Ma a me ripugna d'impiegare mezzi tanto bassi. Combatto i miei nemici di fronte.

Ad un tratto s'interruppe, riflettè e con tono calmo e derisorio riprese:

— Che svista! Mi sono lasciata ancora accalappiare dalle sue menzogne!... Via confessi che era una scommessa? Pietro per sua disgrazia è ancora al bagno.

Raccontandomi che si trova a Brisbane ha voluto mettermi alla prova. Era un tranello, e vi sono caduta stupidamente!

— Oh per questo s'inganna! Monségur abita proprio Brisbane, e se vuole posso darle particolari precisi, che le permetteranno di verificare i miei asserti.

— Dio!

— Monsegur, che si fa chiamare Pietro Bruneau abita nel quartiere Fortitude a un indirizzo che ora non ho ben presente, ed occupa un modesto posto di sorvegliante nella grande fabbrica di conserve appartenente al signor Carlo Langère che quì tutti conoscono.

— Dice signore?...

— Carlo Langére un francese ricchissimo e gran galantuomo che mi onora della sua amicizia. Lei forse ha udito parlare di lui?

— No, no, dichiarò la donna, diventando pensierosa, non avevo capito bene il nome che voglio ritenere per prendere informazioni.

— Giusto. Stia tranquilla che saranno conformi a quanto le ho detto.

— Sia pure, ma allora non afferro la ragione del suo contegno... Che scopo aveva?

Scopo? non ne avevo...sono rimasto sorpreso quanto lei, dell'incontro inaspettato; e siccome non penso che a riuscirle gradito, mi proponevo di servir da intermediario fra Pietro e lei...

— Bugiardo!—

— Fa male Genovieffa a sospettare delle mie buone intenzioni. L'amore è capace di tutti i sacrifici.

— No signore, io non voglio doverle niente.

— Si pentirà della sua testardaggine.

— Da lei nulla mi stupirà. Insomma io ne ho abbastanza di questa discussione, se ne vada!

— Mi scaccia? tuonò Roberto con rabbia. Va bene! Le giuro che pagherà centuplicati, gli affronti di cui mi abbevera.

Pronunziando queste parole con tono forzato, il vice concole aveva un'aria tanto selvaggia che la donna credendolo pronto a lanciarsi su lei, non potè ritenere un grido di dolore.

Quasi nello stesso momento si aprì l'uscio e comparve Servadec, che, squadrando, Faugerolles con disprezzo, gli accennò l'andito, dicendo semplicemente:

— Lei sa la strada?

Roberto era fuori di sè dalla collera nonostante si conteneva, fece due passi rinculando poi voltò i tacchi senza pronunziar parola.

Giovanni lo seguì fino sul ponte, dove si fermó soggiungendo:

— Due miei uomini la riaccompagneranno.

E dopo aver chiamato due marinai:

— Adesso spero, signor Faugerolles, di non udire mai più parlare di lei.

— Al contrario, signor Servadec rispose l'altro, con stizza, lei udrà ancora parlare di me e presto glielo prometto.

Appena a terra, Roberto rientrò in casa mutò il vestito di cerimonia con uno di flanella bianca ed un cappello di paglia.

Dopo cercò nel cassetto della scrivania un'annotazione che lesse attentamente e che, per maggior sicurezza mise in tasca.

L'immensa plaga Pontina, che si estende dalla catena Lepino-Pontina al mare fra Cisterna e Terracina, esclusa la parte montuosa, ha una superficie piana di 77 mila ettari facilmente bonificabile, perchè intersecata da numerosi canali e attraversata da spaziose strade milliarie ed unita ai principali centri regionali della regina delle strade, l'Appia.

Queste strade di proverbiale feracità, che in tempi remoti ebbero l'appellativo di « granaio di Roma », sono già ricercate a grandi offerte ed otterranno notevole aumento di valore in seguito ai benefici della bonifica che ne triplicheranno il prodotto, e la produzione dell'oggi sta a dimostrare il passo gigante fatto dalle industrie agricole Pontine fin qui e quello che dovrà farsi fra non molto. Le stesse acque, se maestrevolmente imbrigliate, potranno produrre oltre all'energia necessaria per il funzionamento delle opere di bonifica e di altre imprese, un imprevidibile reddito.

Le popolazioni della regione Pontina attendono con impazienza l'inizio della grande bonifica.

## La mortalità infantile

Il censimento del 1911 in Francia ha, come è noto rivelato che nell'anno si è avuta un'eccedenza di 35.000 decessi sul numero delle nascite.

Il problema di arrestare questo fenomeno che conduce allo spopolamento della Francia, nello stesso tempo che sta aumentando la popolazione degli Stati vicini, induce sempre più gli scienziati e politici di quel paese allo studio dei mezzi atti ad aumentare le nascite e a diminuire le morti.

Quest'ultimo mezzo è il meno efficace e non potrebbe rimediare completamente al male, ma potrebbe tuttavia attenuarlo notevolmente in specie se diretto a salvare la vita dei bambini.

Si è osservato che la mortalità dei fanciulli ne primo anno di esistenza è grandissima, tanto da raggiungere anche il terzo del numero totale dei morti di un anno.

E' adunque in questo tenero gregge che la lotta contro la morte può sperare di conseguire risultati veramente benefici.

Le malattie micidiali dell'età infantile sono la gastroenterite, la diarrea infantile, le affezioni delle vie respiratorie, la debolezza congenita, la tubercolosi, le malattie contagiose.

Gastroenterite e diarrea contribuiscono per più del 50 %, le altre suindicate per il 25 %.

La statistica ha già dimostrato che l'allattamento artificiale dà più vittime di quello al seno materno alle malattie intestinali.

L'igiene moderna ha fatto grandi progressi in questo campo: alla fine del secolo XVIII la mortalità dei bambini lattanti era quasi del 25 %; nel 1910 è discesa a meno del 10. I miglioramenti più accentuati si sono ottenuti nell'allattamento materno. E perciò necessario incoraggiare in tutti i modi questo allevamento.

Si diffondono per conseguenza le istituzioni di carità dirette a facilitare alle operaie l'allevamento dei propri bambini: camere d'allattamento, sussidi e premi alle madri ecc.

Un'altra causa generale della mortalità dei bambini è la mancanza di conforto delle abitazioni e perciò il problema delle case a buon mercato, sane ed igieniche che oggi è all'ordine del giorno negli stati più civili, è di vitale importanza anche sotto quest'aspetto.

Altra causa è l'inesperienza delle madri; quindi la necessità di sale di consultazioni e d'ispezioni di vigilanza eseguite da medici che possono combattere i diffusi pregiudizi e dare consigli salutari.

Se questi rimedi hanno un carattere d'urgenza per la popolazione francese che comincia a diminuire, non sono meno opportuni in ogni altro paese. E perciò tutte le istituzioni pubbliche e private tendenti a migliorare l'igiene dei fanciulli sono da incoraggiare come altamente benefiche per l'intera umanità.

## Camera di Commercio di Roma

Ieri mattina alle 10, presenti il Presidente, il Vice presidente e 24 Consiglieri, si è riunita in adunanza straordinaria la nostra Camera di Commercio per pronunciarsi in modo definitivo sulla importante questione del trasferimento dei servizii centrali della dogana e del Dazio consumo al nuovo scalo ferroviario di S. Lorenzo e per discutere la riforma del proprio regolamento interno.

Svoltesi quindi due interrogazioni, l'una del Consigliere Cremonesi sui criteri seguiti dagli Uffici nel comunicare alla stampa i resoconti delle adunanze pubbliche, e l'altra del Consigliere Ascarelli sulla riforma del calendario, la Camera ha ripreso in esame la questione sottopostale della nuova Direzione Generale delle Gabelle in occasione della costruzione di un nuovo edificio doganale al nuovo scalo merci piccola velocità a Porta Maggiore; se cioè, tenuto presente che nell'attuale dogana in Piazza delle Terme dovrà anche in avvenire restare il servizio doganale inerente alle merci a grande velocità, ai colli gruppame a piccola velocità accelerata ed ai bagagli dei viaggiatori, si ritenga più conveniente nell'interesse generale del commercio ed in relazione al futuro ordinamento del servizio doganale in dipendenza di quello ferroviario portuario, che i servizi centrali della dogana e del dazio consumo rimangano in Piazza delle Terme ovvero siano trasferiti a Porta Maggiore.

Dopo ampia discussione, cui hanno presa parte principalmente i Consiglieri Cremonesi, Fortunati Caretti, Corner, Capocaccia, Vannisanti, Zarù, Serafini e Garroni, si è approvato a maggioranza il seguente ordine del giorno, presentato dal Consigliere Garroni:

« La Camera di Commercio e Industria di Roma: esprime il desiderio vivissimo che, nell'interesse del commercio, si trovi modo di mantenere in Piazza delle Terme i servizi centrali della Dogana, della Piccola Velocità e del Dazio Consumo;

che se questo fosse assolutamente e in ogni modo impossibile, fa voti affinchè siano trasferiti a Porta Maggiore i soli servizi centrali della Dogana, provvedendo a che quelli del Dazio Consumo, o rimangano in piazza delle Terme, o siano trasportati in luogo anche più centrale. »

Dopo di che si è iniziata la discussione sulla riforma del Regolamento interno, prescritta dalla nuova legge di riordinamento delle Camere di Commercio.

La Commissione incaricata di predisporre la riforma, composta della Presidenza e dei Consiglieri Fortunati, Garroni, Scaramella-Manetti, Vanni e Vannisanti, ha presentato il nuovo schema, costituita 93 articoli, illustrandolo con una succinta relazione.

E la Camera, accolti pienamente i criterii cui la Commissione si è inspirata, e fatto plauso al lavoro da questa compiuto, ha intrapresa la discussione dei singoli articoli che ha approvato fino al N. 34.

Data per altro l'ora tarda, ha rinviato ad una prossima adunanza l'esame degli articoli successivi.

Parimenti, col consenso dei proponenti, Consiglieri Ascarelli, Colombo, Corner, Garroni, Mora, Zarù e Zingone, è stata rinviata ad una prossima tornata la trattazione dell'articolo 4 dell'ordine del giorno, riguardante l'azione della Camera per ottenere che venga al più presto decisa la costruzione del porto costiero di Roma in acque profonde.

Da ultimo la Camera, accettando la proposta della Commissione di Finanza, ha stabilito di mettere a disposizione la somma di lire cinquemila, quale suo contributo per l'attuazione di un progetto formulato dal signor Neginaldo Rarris, rappresentante dello « Standard » per un ben organizzato servizio generale di pubblicità italiana nel Regno Unito.

# Cronaca di Roma

**VATICANO.** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza privata mons. Faberi, assessore del Vicariato.

**Arrivi e partenze.** — Ieri sera alle 21 è partito, per Milano, il generale Frugoni, comandante del Corp d'armata di Tripoli.

— Alla stessa ora per la linea di Pisa, è partito il sottosegretario alla Finanza, on. Cimati.

**Giunta Provinciale Amministrativa.** — La G. P. A. ha preso le seguenti deliberazioni;

Ha autorizzata la vendita al signor Bargellatti di area di proprietà del Municipio di Anzio.

Ha approvata la transazione fra il Municipio di Arsoli e il signor D'Andrea.

Ha autorizzato il Municipio di Bomarzo ad accettare la cessione gratuita di area fattagli dal signor Tarquini.

Ha approvato il regolamento di polizia rurale ed urbana del Comune di Castel Sant'Elia.

Ha rinviate per maggiori dilucidazioni le modifiche alla tariffa della tassa di esercizio in Castiglione in Teverina.

Ha autorizzato l'acquisto di area per sistemazione di pubblica passeggiata in Frascati.

Ha autorizzato il Municipio di Grottaferrata ad acquistare il fabbricato Tiberi per sistemarvi il lazzaretto.

Ha autorizzato il Municipio di Mentana a promuovere causa al Banco di Napoli per rimborso di imposte.

Ha approvato il regolamento per distruzione delle cavallette in Nepi.

Ha approvata la deliberazione consigliare di Piperno relativa al rimborso di somma spesa per acquisto di chinino da parte delle ferrovie.

**Il dirigibile « M-1 ».** — Ieri mattina, verso le 10, il dirigibile « M-1 » è apparso per la seconda volta sul cielo di Roma.

Alle 9,20 nell'*hangar* di Bracciano è incominciata la manovra degli aereostieri e dei marinai per trascinare l'aereonave all'aperto.

Pronto per la partenza alle 9,30, il dirigibile si è lentamente innalzato, appena le eliche hanno cominciato a turbinare, dirigendosi sul lago con lunghi viraggi a spirale.

Nel cielo tersissimo, sotto il sole sfolgorante, l'ascesa del maestoso dirigibile è uno spettacolo meraviglioso: si direbbe quasi una visione fantastica, mentre è l'affermazione superba e grandiosa del genio italico e della potenza della Patria. E la bella aereonave s'innalza, s'innalza fino a raggiungere una quota di circa 500 metri: allora dirige la prua verso sud, iniziando la marcia su Roma.

Il dirigibile passa su Bracciano, seguendo la linea ferroviaria.

Il lungo il viaggio, il sole, che dardeggia inesorabilmente con i suoi raggi cocenti, disperde le ultime fascie di nebbia che si attardano sulla campagna.

I contadini, al caratteristico fragore dei poderosi motori, sospendono i lavori dei campi e seguono la marcia placida e secura del dirigibile acclamando con l'entusiasmo sincero e semplice proprio dei nostri lavoratori dell'agro romano.

Nessuna meraviglia, nessuno sbalordimento nei nostri contadini, perchè essi *sanno* che questo terribile ordegno di difesa e di offesa militare è uscito da quella officina di Bracciano alla quale da tempo si sentono legati come da un affetto sacro che si impone ai loro cuori forti e generosi.

E l'entusiasmo dei campagnuoli, che hanno sempre seguito con vivo interessamento tutti i progressi vittoriosi degli *hangars* di Bracciano, si è rapidamente propagato fino a Roma, ove la notizia dell'imminente arrivo del dirigibile si è divulgata in un attimo, richiamando sulle terrazze, alle finestre, nelle strade, in ogni punto più elevato della città una folla enorme di gente, invasa da un vero delirio di gioia, di ammirazione, di commozione, di entusiasmo.

Alle 10.8 l'*M-1* si delinea lontano, oltre le colline di Grotta Rossa, avanzante velocissimo, dopo un ampio giro, sul piazzale di ponte Milvio, sui Parioli, su Villa Umberto I, sul Pincio.

Il sole dà alla mole dell'aereonave una lucentezza argentea che desta impressione poichè permette di distinguere la sagoma del dirigibile e seguirlo lontano, lontano. Dal Pincio, alle 10,15, l'*M-1* si dirige verso il centro della città: supera porta Pinciana, segue la linea di via Veneto, passa dinanzi al Palazzo di S.M. la Regina Margherita, volteggia su piazza Colonna e quindi piega verso il Quirinale, la Consulta ed il Ministero della Guerra. Compiuto un viraggio, l'aereonave, passando su via Nazionale, si dirige decisamente ai Prati di Castello, donde, dopo alcune riuscitissime evoluzioni, muove verso S. Pietro e poscia sul Monumento a Vittorio Emanuele.

Sulla torre Capitolina sventola il tricolore, issato per ordine del Sindaco Nathan, il quale, assistendo dalla loggia al passaggio del dirigibile, ha voluto con pensiero patriottico che non mancasse il più bel saluto ai coraggiosi militari che pilotano la nostra aereonave: ed il saluto della bandiera italiana, dall'alto del Campidoglio ha riassunto i palpiti di tutti i cuori.

Il dirigibile passa sul Campidoglio, vi compie numerose evoluzioni e drizza poi la prua verso Porta Pinciana, riattraversando in diagonale la città.

Alle 10,35, filando a forte velocità su Villa Umberto I, l'*M-1* riprende la direzione verso Bracciano. Alle 11.10 si libra sul lago di Bracciano e, con splendida manovra, alle 11.15 atterra.

Dalla navicella discendono il gen. Zoppi, comand. la Divisione, il gen. Mirandoli, comandante territoriale il Genio di Roma, il ten. col. Motta, il comandante Scelsi, che ha pilotato l'aeronave, i capitani Munari e De Filippi, il tenente di vascello Castracane, il sottoten. Valerio ed i meccanici Cesari e Zullini.

Alle 11.30 il dirigibile rientra nell'*hangar*.

**Dimissioni consiliari.** — Dopo le dimissioni di una parte del gruppo consiliare repubblicano, cominciano ora le dimissione degli appartenenti al gruppo socialista.

Prima a dare la mossa è stato il cons. Della Seta, che ieri ha inviato le sue dimissioni, ritenendo che dopo le risultanze del Congresso di Reggio la sua posizione non sia più compatibile con gli impegni del passato.

La decisione del cons. Della Seta sarà seguita, probabilmente da altri colleghi.

**Una domanda.** — Nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale ha figurato per mesi o mesi e vi tornerà a figurare, perchè i lavori consiliari sono stati prorogati senza che sia stata posta in discussione, una proposta per « affitto di area a piazza S. Croce in Gerusalemme ».

Nulla di strano che la discussione non sia stata fatta Lo strano è che su questa area, di cui il Consiglio non ha ancora approvato l'affitto, si sieno già fabbricati dei capannoni, con offesa anche alla storica incolumità delle mura di porta S. Giovanni.

Ora, una domanda è logica, chi ha autorizzato quella inestetica fabbricazione?

Una delle due o la Giunta poteva autorizzarla per suo conto e allora era inutile la proposta al Consiglio; o non poteva e allora perchè non ha fatto discutere a tempo debito la proposta?

**Lega aerea nazionale.** — Il Comitato della L.A.N. a Milano ha pubblicato in occasione dei grandi festeggiamenti che si sono fatti a Parigi in onore di Leonardo da Vinci, uno studio di alto valore del sen. Luca Beltrami dal titolo *Leonardo da Vinci e l'aviazione* ed ha deliberato di non limitare la diffusione di tale studio ai soli convenuti alla Sorbona, ma di farne omaggio anche a tutti i soci a dimostrare del come la Lega Aerea Nazionale intende svolgere continuamente un programma di viva propaganda e di spiccata italianità.

La *brochure* di cui sopra il Comitato di Milano ha disposto che venga consegnata *a quei soci che saranno iscritti tali entro il corrente mese di luglio*, unico modo questo di venire in possesso del libro, perchè la edizione è mantenuta fuori commercio ed è riservata ormai ai 15.000 soci della L.A.N.

Le iscrizioni per nuovi soci si ricevono presso la Delegazione Romana del Touring via dei Lucchesi n. 25, Roma.

**In tema di N. U.** — La agitazione che era nata nel personale della N. U. era stata sedata con la promessa dell'assessore del ramo di miglioramenti e di riorganizzazione del servizio.

Viceversa il Consiglio si è chiuso e nessuna proposta è stata presentata e discussa.

In seguito a ciò l'agitazione ha ripreso la sua acutezza e si minacciano prossimi pronunciamenti.

La Giunta ha fatto sapere che provvederà, caso per caso, come per la Guardie municipali, in attesa di una riforma completa.

Ma, intanto, pare che il personale della N. U. non si contenti di questo ripiego e non potendo altro, pel momento si vendica mantenendo la città sporca come l'ultima borgata d'Italia.

**R. Istituto Superiore di Magistero Femminile.** Hanno conseguito il Diploma di lingua e letteratura italiana le signorine: Briani Anita, Filippi Agnese, Manacorda Severa, Massa Palmira, Pannenberg Margherita, Paoletti Maria; di Storia e Geografia le signorine Pannemberg Carlotta, Turconi Anita, di Pedagogia e morale le signorine Di Domenico Marina, Evangelisti Evangelina, Rinaldi Ester.

La signora Evangelisti ha ottenuto i *pieni voti assoluti*: le signorine Briani Filippi, Manacorda Massa, Pannenberg Carlotta Turconi, Di Domenico e Rinaldi i *pieni voti legali*.

**Un « Collegio nazionale » degli ingegneri comunali e provinciali.** — Un centinaio di volenterosi animati dalla nobile idea d'una solidarietà intellettuale e morale fra quanti sono già accomunati dalla stessa carriera e dall'uguale lavoro, han lanciato caldo appello a tutti gli ingegneri dei Comuni e delle Provincie d'Italia onde diano la loro adesione al costituendo *Collegio Nazionale* fra gli ingegneri comunali e provinciali.

Il comitato promotore, costituito dagli ingegneri G. Arrivabene capo dell'Ufficio Tecnico Prov. di Cremona, Nestore Civelli capo divisione dell'Ufficio Tecnico Municipale di Roma, Cesare Corazza capo dell'Ufficio tecnico pro. di Torino, Federico Federiconi capo dell'Ufficio Municipale di Ancona, Ernesto Gliotti, capo dell'Ufficio Municipale di Forno, Luigi Marocchino capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Vercelli, Giovanni Masera, capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Milano, Diofebo Negrotti, capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Piacenza, Felice Poggi, capo divisione dell'Ufficio Tecninco Municipale di Milano, Enrico Pozzoli, dell'Ufficio Tecnico provinciale di Milano, Pietro Rimondini dell'Ufficio Tecnico prov. di Ravenna, Francesco Sansoni, capo dell'Ufficio Tecnico prov. di Padova, Giuseppe Tortora, capo dell'Ufficio prov. di Napoli, ed Italo Vandone, capo dell'Ufficio Tecnico prov. di Milano, allo scopo di rendere più uniforme e proficuo, a reciproco ammaestramento, il lavoro degli uffici tecnici comunali e provinciali, di promuovere il miglioramento dei servizi affidati a detti uffici e di tutelare gli interessi dell'importante categoria di funzionari tecnici ai quali i servigi stessi sono demandati, ha, in questi giorni pubblicato il primo numero del periodico mensile la « *Rivista Tecnica* » organo del *Collegio Nazionale* degli ingegneri provinciali e comunali, edito dalla ditta Antonio Vallardi, via S. Margherita, 9, Milano. La nuova rivista contiene il programma e gli statuti del Costituendo Collegio, nonchè articoli pregevoli dei componenti il Comitato promotore il quale si lusinga che tutti i colleghi d'Italia vorranno mandare colla maggiore sollecitudine la loro adesione onde assicurare un'esistenza prospera al Collegio, che nel prossimo convegno indetto in Firenze (14-17 ottobre p.v.) provvederà alla sua costituzione definitiva colla approvazione degli statuti e colla nomina del Comitato esecutivo.

Il nuovo sodalizio riescirà certamente di grande utilità non solo ai consociati, ma alle stesse pubbliche Amministrazioni cui tornerà certamente beneviso l'elevamento professionale dei propri tecnici ai quali è affidata una somma di lavoro ingentissimo che abbraccia ogni ramo della tecnica moderna; dalle costruzioni edili alle stradali, dall'ingegneria sanitaria agli impianti industriali più complessi, dall'architettura alla idraulica, dall'esercizio d'azienda industriale, allo studio delle più svariate questioni tecnico-amministrative.

**Per la bonifica dell'Agro Romano.** — Abbiamo già dato, a suo tempo, la notizia della progettata istituzione di delegazioni rurali e l'ufficio di Stato Civile nell'Agro romano, istituzione che è stata poi approvata dal Consiglio.

Ora crediamo utile riportare le considerazioni, che formano la base della proposta.

La speciale Commissione che si occupò del problema dell'Agro Romano, nella sua relazione del 10 febbraio 1908, rilevava a proposito dei servizi, l'assoluta necessità d'urgenti ed efficaci provvedimenti: « Il vasto territorio romano — scriveva — esteso di oltre 2000 chilometri quadrati, avendo un solo ufficio in città per l'adempimento delle formalità richieste dalla legge sullo Stato Civile, obbliga gli abitanti della campagna a percorsi lunghissimi, specialmente dalle località più eccentriche, per la forma irregolare del territorio stesso. Così avviene che questi centri abitati più lontani spesso ricorrono ai Comuni limitrofi più prossimi per espletare le pratiche di stato civile ».

E soggiungeva: « le formalità imposte dalla legge, l'esiguo numero degli abitanti in confronto del territorio, la fluttuanza e la instabilità dei medesimi, non hanno consentito provvedimenti efficaci all'infuori della celebrazione dei matrimoni e legittimazione delle nascite, praticate sopra luogo in campagna, con le necessarie cautele, e seguendo le formalità impost dalla legge. Questo provvedimento utilissimo merita di essere adottato con più larga misura di quella finora usata.

Di quanto danno, nei rapporti sociali specialmente, riesca questo stato di cose alla nostra popolazione rustica, è facile rilevarlo da alcune cifre statistiche. Basti dire che nell'accertamento fatto dall'ufficio di Pubblica Istruzione, nel 1903 della frequenza scolastica di tutto il Comune, risultò per le scuole rurali che solo una metà dei fanciulli è iscritta all'anagrafe.

Nessuna meraviglia quindi se per questa parte il registro della popolazione sia di gran lunga incompleto e scarsissima cognizione si abbia della popolazione avventizia, che accorre nei campi, durante il periodo di maggior lavoro; popolazione che non solo non si potè mai individualizzare, ma neppure accertare in modo approssimativamente esatto.

L'ultimo censimento invero ha dato per l'Agro Romano una popolazione abituale di 16.274 abitanti; ed una popolazione avventizia di 6493 abitanti: cifra che evidentemente non risponde al normale stato di fatto, anche perchè rilevata in un periodo di sosta nelle lavorazioni agricole.

Riparare nella forma più semplice, ma con metodi costanti e sicuri a tale deficienza è quindi un altissimo dovere civile imposto non solo da ragioni sociali; ma altresì da recenti disposizioni di legge.

Se infatti si abbia presente che l'articolo 36 del Regolamento 3 Settembre 1906 stabilisce: « a cura del Comune di Roma si farà ogni anno la revisione dei ruoli nominativi delle famiglie dimoranti nelle singole frazioni, borgate o nuclei di abitanti, siano residenti, siano avventizi, e con la divisione dei fanciulli per sesso e per età nei limiti stabiliti per la istruzione obbligatoria dalla legge 15 luglio 1877 », limiti che furono estesi con l'istituzione della IV classe dalla legge Credaro, è facile ritenere come il Comune di Roma abbia il dovere di eseguire annualmente un vero e proprio censimento della popolazione rurale.

Ma se sui rapporti anagrafici e demografici l'azione del Comune presentò finora, dolorose lacune nei rapporti dell'igiene e della polizia urbana si riscontra uno stato di cose non meno deplorevoli.

Il regolamento 3 settembre 1906 detta categoriche norme per l'igiene delle abitazioni e per l'alloggio degli agricoltori avventizi, per il rispetto delle quali, pure manca ogni apportuna vigilanza.

« La deficenza e la insalubrità delle case rurali e la barbarie dei ricoveri, per cui i dintorni della capitale si mantengono al livello delle età preistoriche e delle lande inesplorate » fu ancora una volta ricordata nella proposta 113 presentata dal Consiglio comunale nell'Aprile 1906 per un Regolamento sull'abitato rurale. Disgraziatamente a quella constatazione non corrispose ancora alcun efficace provvedimento. Così per tutto ciò che riflette l'alimentazione della popolazione rurale ogni vigilanza igienica è presso che nulla. Eppure nell'Agro Romano esistono circa 650 centri di alimentazione, che offrono al dazio consumo un reddito intorno alle 200.000 lire annue. In queste dispense tutto si cura ad eccezione delle norme più elementari dell'igiene per la conservazione delle derrate alimentari che, acquistate già di qualità inferiori, si lascia spesso impunemente marciare e vendere in condizioni deplorevoli. Si tollera perfino che spacci di generi alimentari si esercitino in luride capanne; nè alcuna efficace vigilanza si svolge sui forni sparsi nelle campagne nei quali si panizza talvolta farina prodotta sul posto non convenientemente burattata, con alta percentuale di cruschello e di crusche sovraccariche di polvere e di detriti. Il regolamento di polizia per tutto ciò che riflette i pubblici spacci, l'esercizio delle arti e delle industrie non trova che un'embrionale applicazione, anche perchè l'articolo 254 la limita soltanto alla città ed ai sobborghi, con danno evidente delle stesse finanze del Comune, cui viene sottratta una somma non indifferente di diritti fiscali.

Gravissimo è quindi a questo riguardo il compito del Municipio: grave sopratutto perchè si tratta di esercitare una efficace tutela sulla popolazione più misera, ignorante del nostro territorio, sparsa sopra un campo vastissimo, con minime agglomerazioni, in gran parte fluttuanti. Ma la difficoltà del compito non può esimere l'Amministrazione municipale dal compimento del proprio dovere; pure studiando, d'altra parte, ogni mezzo possibile per ridurre alle minime proporzioni i corrispondenti oneri finanziari.

**Comitato Romano della « Dante Alighieri ».** — I Soci sono invitati alla Assemblea Generale che ha luogo questa sera giovedì alle 21, in via della Stelletta 23 per discutere sul seguente Ordine del giorno:

1 Nomine dei Delegati al XXIII Congresso della *Dante* - Catania 27-31 Ottobre.

2. Proposte del Comitato Romano da discutersi al Congresso stesso.

**Escursione archeologica a Tivoli.** — Ad iniziativa della Associazione operaia Borgo Prati, domenica pross. avrà luogo una escursione archeologica a Tivoli illustrata da Romolo Ducci e Enrico Durantini.

La partenza da Roma, è fissata alle 8,7.

Le iscrizioni alla sede della Associazione in via del Mascherino, 83, fino a stasera alle 22.

**La Tombola Nazionale.** — L'altra notte alle 24, nella sede del Comitato esecutivo della tombola telegrafica — a palazzo Altieri — alla presenza del comm. Mazzoldi per il Prefetto, del cav. Mastrac per il Ministro delle finanze, del cav. Bronner per gli enti consorziati e dei ragionieri di prefettura cav. Ferrari a Angugliaro, è stato redatto verbale nel quale sono stati inseriti i numeri delle cartelle presentate fino ad oggi come vincitrici ed è stato dichiarato chiuso il termine per la presentazione.

Ieri stesso è cominciato il confronto tra le cartelle e le matrici dei registri.

Ecco i veri nomi dei vincitori:

1ª *Tombola*. — Premio 150.000 lire, numero vincente 18.24° estratto. Hanno vinto i signori Angelo Fabris: di Sesto al Rogheno (Udine) e il signor Edoardo Dernengo di Palermo.

2ª *Tombola* di 40 mila lire, è stata vinta dal 26° estratto n. 47, dal Signor Felice Ermete di Rimini.

3ª *Tombola* di lire 20 mila, è stata vinta co 29° estratto n. 28, dal signor Pasquale Pingue da Guardia Sanframondi (Benevento).

4ª *Tombola*, di lire 15 mila, vinta da Clelia Mariani Garrone di Torino, col 30° estratto n. 11.

5ª *Tombola*, di lire 10 mila, è stata vinta col 31° estratto col n. 40 dal signor Andrea Greco di Campobasso.

6ª *Tombola*, è stata vinta col 32° estratto, n. 27, dai signori: Vincenzo Russo di Napoli, Riccardo Pagliari, di Cremona, Francesco Cortesi di Roma, Ottavio Ferretti di Ascoli Piceno).

Nel pomeriggio la Commissione ha continuato lo spoglio delle cartelle, per l'assegnamento degli altri premi. Il lavoro durerà parecchio.

**Maggiore spesa per la Centrale termoelettrica.** — Con contratto del maggio 1911, fu affidato alla Società per Imprese edilizie e stradali l'appalto per la costruzione dei fabbricati accessori della Centrale termoelettrica di S. Paolo per l'importo previsto di L. 190.025 e con deliberazione consiliare del luglio sucessivo vennero affidate alla stessa ditta le opere occorrenti per la fognatura per l'importo di L. 10000.

Ora secondo il rapporto, l'importo delle opere da eseguirsi si prevede possa ammontare a circa 50 mila lire di più.

La Giunta ritenuto che la maggiore spesa è dovuta oltre che alle inevitabili incertezze dei preventivi, al fatto che pel fabbricato amministrazione e alloggi si dovettero eseguire fondazioni assai più importanti di quelle previste, e che inoltre fu eseguita una sopraelevazione, non prevista in progetto, per dar luogo a una stanza per lavandria e ai bagni per i due appartamenti superiori; che infine le opere secondarie varie non erano ben determinate all'atto dell'appalto e quindi non potè farsene che un computo molto approssimativo; che esse ora comprendono oltre la sistemazione dell'area, l'edificio pompe combustibile, che non era stato affatto calcolato, uno sviluppo di circa m. 100 di muri di sostegno e di cinta, numerose fogne il cunicolo dei canapi, ecc., ha chiesto al Consiglio di autorizzare la maggiore spesa, che con qualche economia che si potrà ottenere, si valuterà a L. 39.975.

**Società Romana di nuoto** — Questa Società rende noto che se al Campionato del Tevere, indetto dalla R. N. pel 28 corr., saranno chiamate le sole Società Federate, essa indirà per lo stesso giorno e per la stessa ora un Campionato romano di nuoto, libero a tutti i nuotatori dilettanti, che risiedano da non meno di tre mesi nella provincia di Roma.

**Agli esportatori all'estero** — La Camera di Commeri e Industria invita chiunque abbia relazioni d'affari con la Repubblica del Paraguay a recarsi nei suoi Uffici in Piazza di Pietra per opportune notizie.

**Piccola milizia di Gesù.** — Coloro che apprtengono alla squadra di Vigilanza e i ciclisti dell'*Ausonia* sono invitati a trovarsi sabato 20 alle 6 dinanzi alla chiesa di S. Agata in Trastevere per servizio alla Solenne Tradizionale processione del Carmine — Si avverte inoltre che le passeggiate ginnastiche del Giovedì comincieranno dal 25 corr. — avranno luogo alle 8 ant. convegno in v. S. Maria della Pace.

**L'agitazione degli impiegati comunali.** — Sembrava che l'intervento del segretario generale avesse potuto far cessare l'agitazione degli impiegati comunali, ma così non è stata e gl'impiegati riuniti in un secondo comizio hanno insistito nell'ordine del giorno votato il 15 corr, e hanno deliberato di non incominciare i lavori elettorali se non quando l'amministrazione avrà risposto e per iscritto alle richieste fatte.

— Ieri sera gli impiegati hanno tenuto un altro Comizio, tumultuosissimo.

Decisosi di non tenere conto di un intimo a riprendere il lavoro, fatto loro dall'Amministrazione comunale, si è confermata la linea di condotta stabilita, di aumento di mercede o lavoro gratis.

**Un nuovo Caffè.** — Si è inaugurato in questi giorni sulla piazza S. Andrea delle Fratte un Caffè condotto dal sig. Bernardini in società col sig. Francesco Gariglio.

Il negozio, messo con molta eleganza è fornito del migliore comfort e costituisce un ottimo ritrovo per le buone famiglie.

Ai simpatici proprietari facciamo gli auguri di ottimi affari.



# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34**

**Rissa fra carrettieri e tramvieri** — Ieri sera verso le 11 i carrettieri Augusto Antonelli di a. 30 Alfredo Sodi di a. 21, e Alfonso Giampaolo di a. 38, vennero a questioni in v. Flaminia presso il deposito della Società Romana, con alcuni tramvieri. In breve dalle parole passarono ai fatti. I litiganti armati di coltello bastoni e paletti di ferro cominciarono una vera battaglia. Accorse un agente di P.S. il quale affrontò un carrettiere armato di coltello il quale si avventò al l'agente stesso, alla fine il carrettiere fu disarmato e tratto in arresto. Gli alti si ferirono leggermente.

**Un bimbo sperduto** — Ieri mattina è stato rinvenuto piangente in v. Francesco Crispi un grazioso fanciullino di circa tre anni il quale aveva evidentemente perduto che l'accompagnava. Il bimbo ben vestito dice di chiamarsi Mario e non dice altro. Ora trovasi all'ufficio di Castro Pretorio in attesa che i parenti vadano a rilevarlo.

**Suicidio all'albergo della Lunetta** — Ieri alle 14, in una stanza segnata col n°. 7 all'Albergo della Lunetta in P.za del Paradiso, un signore che vi aveva preso alloggio, dando a quanto pare, false generalità col qualificarsi Torenghi di Firenze, fu trovato morto per un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Nella sua stanza oltre l'arma che aveva servito al suicidio, si rinvennero framenti di lettere, e nel portafoglio la fotografia d'un vecchio probabilmente suo padre.

Il triste avvenimento comunicato al commissariato di S. Eustacchio ha messo in moto quelle autorità che indagano sul suicidio, alquanto misterioso del non meno misterioso signore.

**Incendio.** — Alle 16 di ieri si sviluppò un incendio nella bottega del barbiere Spartaco Mariotti in via Banchi S. Spirito 2. Il fuoco fu tosto domato dai vigili di P.zza Grazioli e di v. Genova, comandati dal tenente Olivieri.

I danni ascendono a circa 300 lire.

**Disgrazia.** — Nazzareno Pietri di a. 38 ab. presso P. Mammolo mentre ieri conduceva per v. Prenestina una trebbiatrice tirata da cavalli, cadde e disgraziatamente andò con una gamba sotto le ruore del pesante veicolo. Riportò larghe ferite alla gamba e frattura della rotula.

A. S. Antonio dove lo trasportarono emisero sul suo conto giudizio riservato.

**Tentato suicidio.** Al vic. del Cinque, iersera verso le 21, il cameriere Ciro Giardini di a. 20 ab. in v. del Boschetto 21, essendo stato cacciato dal padrone pensò bene di suicidarsi e bevve una soluzione di sublimato.

Alquanto pentito e con grandi dolori al ventre andò a farsi curare a S. Spirito dove lo trattennero in osservazione.

— Al Policlinico, iernotte alle 23.45, nel 5° padiglione donne, l'infermiera Virginia Capodagli di a. 24 ab. in v. Mazzini 15, tentò suicidarsi bevendo alcuni sorsi di soda caustica. Fu subito curata dai sanitari di servizio che pronunciarono sul suo conto giudizio riservato.

La poveretta non volle dire le cause che l'avevano spinta al triste passo.

**Bastonate.** — Il fornaio Natalino Bucosi di a. 28 ab. al vic. del Moro 35, litigò con certo Natalino di a. 23, stagnaro, ab. nella stessa casa.

Il Bucosi ebbe una bastonata in testa.

Alla Consolazione lo medicarono e lo trattennero in osservazione.

**Tre arresti.** — Perchè autori di un furto di legna in danno della ditta Famani, iersera furono arrestati il facchino Francesco Innocenzi di a. 32 ab. in v. Domenico Fontana 34 e Felice Cecala di a. 46 carrettiere ab. in v. S. Giovanni in Laterano 82.

Come ricettatore fu anche arrestato il sessantenne Giuseppe Taglierini ab. in v. delle Mura Vaticane 43.

Tutti e tre furono spediti a Regina Coeli.

**Coltellate fra donne.** — Iersera, in via delle Zoccolette, questionarono tra loro le cognate Augusta Martocchi di a. 50 ab. al Vic. Bologna 37 e Maria Maltesi ab. in v. della Scala. 63. Quest'ultima con un coltello, ferì la Martocchi al fianco sinistro.

La ferita andò a farsi medicare a S. Spirito, dove la curarono e la trattennero in osservazione.

**Un truffatore in trappola.** — Un tal Carlo Prato di a. 60 ab. in v. Tunisi 28, tentò truffare, mediante una falsa commendatizia, del comm. Puccinelli maestro di casa dei Palazzi Apostolici, la principessa Barberini.

Denunziato il fatto alla P. S., il Prato fu arrestato. Sarà inviato a Regina Coeli.

**Borseggio.** — Al commissario di Borgo ieri sera il conte Lemmo Rossi-Scotti denunziò che, trovandosi su un tram della linea 1, fu derubato, precisamente nel tratto fra la fermata dell'Argentina e P.zza Rusticucci, del portafogli contenente L. 80 ed altre carte.

La P. S. indaga.

**Un ubriaco che vuol suicidarsi.** — Ieri alle 12.30 un individuo stava per scavalcare il parapetto del P. Garibaldi e gettarsi nel Tevere. Una guardia municipale fece in tempo ad accorrere e trattenerlo.

L'individuo qualificatosi per il facchino Giovanni Capozio di a. 40 era in uno stato di tale ubriachezza che la guardie credette opportuno accompagnarlo alla Consolazione dove lo trattennero per fargli smaltire la sbornia.

**Suicidio.** — Presso il Gran Hôtel, in v. delle Terme iersera alle 22.45 un giovane diciasettenne, certo Alessandro Filibek ab. in v. Marco Aurelio 22, estratta una rivoltella se ne esplodeva un colpo in direzione del cuore restando morto immediatamente.

In tasca gli si rinvennero due lettere scritte a lapis. Una diretta ai gnitori, l'altra al commisario di P. S. nella quale dichiara che si suicida per essere disoccupato e per non aver ottenuta la promozione agli esami.

**Una signora risentita.** — Verso le 14 di ieri si svolse in via Cavour una scenetta piccante. La signora Anna Romanesi di a. 35 ab. anche in P. Cavour ritenendosi offesa da alcuni discorsi che poco le andavano a sangue, rivoltile da due artisti teatrali, Ugo Mosca e Amico De Giorgio, senza troppi complimenti diede loro sul viso il manico del suo ombrellino. I due, graffiati e contusi, denunciarono il fatto, riserbandosi di sporgere querela.

**La mala sorte dei pacieri.** — Alessandro Borcini di a. 19, ab. in v. dei Campani 32 muratore iersera alle 22 alla Barriera Tiburtina volle mettere pace tra un uomo e una donna che stavano litigando.

Mal glie ne incolse, perchè lo sconosciuto rivolse contro di lui le sue ire e gli appioppò una coltellata al petto.

A S. Antonio in osservazione.

— Il falegname Giuseppe Raso di a. 29 ab. in v. Leone IV 38 volle ier sera verso le 21 mettere fine ad una lite intervenuta tra due individui che non conosceva neppure e stavano per venire alle mani in v. Tunisi; ma da uno di essi, certo Pietro Muratori, ebbe una sassata in testa.

Grondante sangue andò a farsi medicare a S. Spirito dove gli dissero che ne avrà per 15 g.

**MONTE DI PIETÀ**

VENERDI' 19 Luglio 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 26 luglio [illegible]

La 1ª custodia v[illegible] settembre 911

# TEATRI di ROMA

**Apollo.** — Anche oggi due spettacoli colla pantomima indiana. Lo spettacolo diurno, speciale per famiglie, avrà luogo alle 18. Ai bambini accompagnati libero ingresso.

**Adriano.** — Festeggiatissimi tutti gli interpreti ieri nella *Carmen*.

— Stasera addio di Linda Micucci, con la *Favorita*. Domani *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

**Renzo Rossi**

**La Compagnia « Lombardo » al « Quirino »**

Felicissimo esito ha avuto ieri sera il debutto della compagnia operettistica di Carlo Lombardo. Il *Conte di Lussemburgo* – ottimamente eseguito – procurò festose accoglienze a tutti gli esecutori. Specialmente applauditi furono la Besido, che fu deliziosissima *Angela*, per il suo canto simpatico e la efficace azione scenica che le valsero le migliori approvazioni, il bravo tenore Plinio, A. Bertini, la Pozzi – vivacissima *Giulietta* – e la Valia.

Il pubblico, assai numeroso ed elegante, alla fine di ogni atto li evocò ripetute volte al proscenio fra calorose ovazioni.

— Stasera replica.

## *Spettacoli di stasera*

**Quirino.** — *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21.

**Apollo.** — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30..

**Adriano.** — *Favorita*, ore 21.

**Salone Margherita.** — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. – Tre grandi partite ore 17.30.



# Ultime Notizie

### Consiglio di Ministri.

Ieri si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, che ha deliberato sui seguenti oggetti:

1 Schema di regolamento sul personale della Amministrazione della Sanità pubblica;
2 Schema di decreto legge per l'esercizio delle professioni sanitarie per parte di connazionali espulsi dalla Turchia;
3 Concessione di un tronco ferroviario di raccordo fra la stazione ferroviaria di Piacenza e il costruendo porto sul Po;
4 Convenzione supplettiva e modificazione dell'atto di concessione Stresa-Mottarone;
5 Aggiunte e varianti al regolamento organico per l'esecuzione della legge 10 luglio 1909;
6 Schema di regolamento per l'esecuzione della legge sullo stato degli ufficiali;
7 Schema di decreto legge per il rimpiazzo dei funzionari destinati in Libia e nell'Egeo;
8 Modificazioni al regio Decreto 10 febbraio 1912 riguardante la suprema Corte disciplinare per la Magistratura;
9 Schema di decreto legge riguardante i magistrati e i funzionari di cancelleria e di segreteria giudiziaria, che sono inviati nella Libia e in altre colonie;
10 Schema di regio decreto che modifica il precedente del 19 ottobre 1893, relativo alle istanze di autorizzazione governativa per atti e contratti costituenti alienazioni di beni mobili ed immobili appartenenti agli istituti ecclesiastici del Regno;
11 Norme per il funzionamento della succursale della Banca d'Italia a Tripoli.
12 Presentazione di un disegno di legge recante modificazioni ai quadri della tabella C del personale operaio subalterno dei ruoli organici dei Telefoni;
13 Concessione telefonica principale conclusa fra l'Amministrazione italiana e le Amministrazioni Svizzera e Tedesca;
14 Autorizzazione dello studio per l'impianto del servizio telefonico a favore del pubblico a Tripoli;
15 Modificazioni all'insegnamento di ballo e ginnastica nel R. Collegio femminile di Verona:
16 Presentazione di un disegno di legge per la sistemazione della Sezione industriale del R. Istituto tecnico di Bergamo.

### I negoziatori di pace

Si sono divulgate in questi giorni notizie di negoziati di pace iniziati in Svizzera o in Italia per mezzo di fiduciari.

Basta che un turco attraversi l'Italia, ove non vi sono decreti di espulsione, per scoprire subito un messo di pace.....

E' superfluo avvertire che sono tutte fantasie.

### Una missione di Senussi a Roma

Da qualche giorno erano giunti in Roma, da Cupa, sede del Capo dei Senussi, alcuni capi tribù.

Essi furono ricevuti dall'on. Presidente del Consiglio e ieri mattina si recarono a Terni. Essi visiteranno altresì qualche altro centro indusriale.

Non è il caso di complicare questo fatto, che dimostra tuttavia come gli arabi senussi non siano affatto entusiasti e non parteggino per i turchi, come ha cercato di far credere il Gran Vizir Said pascià nel suo ultimo discorso alla Camera.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TERNI 17 ore 18.30. — La missions araba con l'inviato del Capo dei Senussi è giunta oggi accompagnata dall'ufficiale coloniale cav. Farese, dall'ex-Sindaco di Derna il quale, come è noto, si trova in Italia da parecchio tempo e da altri notabili della Libia i quali pure stanno visitando l'Italia.

Essi visitarono le acciaierie, e la fabbrica d'armi, rimanendo entusiasmati per la nostra potenza industriale e militare.

Pranzarono poscia all'*Hotel d'Europa* ove, a proposito della loro visita all' Italia, confermarono i sentimenti d'amicizia e deferenza del Capo dell'Ordine dei Senussi per l'Italia e il suo Re.

Stasera gl'inviati del Gran Sceicco dei Senussi e le altre personalità arabe ritorneranno a Roma col treno delle 22.30.

### Senato del Regno

L'on. Felice Santini ha diretto alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare i Mini« stri alla Guerra ed alla Marineria per chiedere loro « se e quando intendono provvedere alla carriera « dei rispettivi Corpi Sanitari in misura adeguata « alle novelle altissime benemerenze da questi ri« portate nell'attuale guerra. »

### La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse figliali della Banca stessa per oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 39.227,36 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Centrale si eleva a tutto il 16 corr., a L. **5.723.834.82.**

### Ministero Interno.

**Pei i Comuni**

Sono stati prorogati di sei mesi i poteri del R. Commissario di Messina e di tre mesi quelli del R. Commissario di Piombino (Pisa), in seguito alla morte dell'on. Cesaroni.

**Convocazione di Comizi**

Il collegio elettorale politico di Cortona (Arezzo) è convocato pel giorno 4 agosto 1912 e pel successivo giorno 11 in caso di seconda votazione.

**PER LA FLOTTA AEREA**

**L' Amministrazione carceraria**

Gli impiegati dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori al pari dei colleghi delle altre amministrazioni, hanno risposto con entusiasmo all'appello della Patria per una flotta aerea. Ed infatti, una sottoscrizione apertasi tra tali funzionari ha raggiunto la somma di lire 2435.44.

Alla sottoscrizione hanno partecipato anche gli agenti di custodia, dal più elevato in grado al più umile, e solamente tra essi si è raccolta la somma di lire 7.278.76.

Dalla notevole manifestazione di italianità non hanno voluto essere esclusi i detenuti e i minorenni corrigendi, e in seguito alle loro insistenze il Ministero ha ritenuto opportuno di autorizzarli a partecipare alla nobile gara di patriottismo, per non privarli della soddisfazione e del conforto di contribuire alla grandezza della Patria – soddisfazione e conforto che possono essere simbolo di redenzione.

La sottoscrizione fra i detenuti e i corrigendi ha fruttato complessivamente lire 13.834.62.

Così in totale, comprendendo anche i fondi versati a mezzo delle Prefetture (lire 922.75) l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori, ha contribuito alla sottoscrizione nazionale con la rilevante somma di lire 24.471.52.

### Ministero Esteri.

L'on. Ministro degli Esteri, marchese Di San Giuliano, dopo aver preso parte al Consiglio dei Ministri è ripartito, in automobile, per Fiuggi.

### Ministero Guerra.

Il Ministro della Guerra generale Spingardi, è partito ieri sera per Spigno (Alessandria) per accompagnarvi la famiglia.

L'on. Spingardi si restituirà verso la fine della corrente settimana alla capitale.

### Ministero Lavori Pubblici.

Alle 21 di ieri, il Ministro dei LL.PP. on. Sacchi, accompagnato dal segretario di Gabinetto cav. Manfredoni, è partito per Cremona.

***

Alle 18 d'oggi l'on. De Seta, sottosegretario ai Lavori Pubblici, accompagnato dal capo di Gabinetto del Ministro Sacchi, comm. Ruini, partirà per Barge per inaugurarvi la linea automobilistica Barge-Crissolo.

**Consiglio Superiore dei LL. PP.**

La III sezione del Consiglio Super. dei LL. PP. nella sua adunanza del 15 corr. ha emesso parere favorevole sui seguenti affari:

Domanda per aumento di ufficio concesso pel servizio automobilistico fra Cagliari e Lunamatrona con diramazione a Sesta.

Domanda della Società concessionaria del servizio automobilistico Perosa-Argentina-Pragelato.

Domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico Mondavio- Fano.

Id. id. id. da Chieti a Caramanico.

Id. id. id. S. Agata dei Goti alla stazione di Maddaloni Superiore.

Id. id. id. Lagonegro - Maratea.

Id. id. id. Gualtieri - Reggiola.

Domanda per modificazione al sistema di convenzione — capitolato per la concessione della tramvia Lodi - Piacenza.

Progetto di modifica del binario di raccordo fra lo stabilimento della Società Molini della Certosa e la tramvia Milano - Pavia.

Progetto per il raddoppio di binario ed ampliamento di curva presso Villa Petrilli lungo la tramvia Capodimonte - Napoli.

Domanda per la concessione sussidiata di una tramvia elettrica Treviso - Melma - Ronadi.

Verbale di prezzo supplettivo concordato coll'impresa Intrieri costruttrice del 1° lotto della ferrovia Pietrafitta - Rogliano.

Progetto di impianti provvisori nella stazione di Licata per l' esercizio della ferr. complementare Maro – Licata.

Domanda dell'azienda della tramvia municipale di Torino per essere autorizzata a costruire ed esercitare una linea tramviaria urbana Piazza Solferino – Parco.

***

Il Consiglio Superiore nella sua adunanza generale del 15 corr; ha dato parere favorevole circa i seguenti affari:

Elenco della acque pubbliche occorrenti nella provincia di Brescia.

Norme per la compilazione dei progetti di estimazione idraulico forestale dei bacini montani.

Riesame della domanda di concessione della ferrovia Massalombarda – Imola – Castel del Rio.

Id. id. Monte S. Angelo – Macchie Domanda del Sindaco di Udine perchè nello schema di convenzione per la concessione della ferrovia Udine –Mortregliano sia diminuita la misura della quota di compartecipazione dello Stato ai prodotti lordi ultrainiziali e sia elevato il limite dei prodotti stessi.

Domanda per aumento del sussidio governativo per la concessione della ferrovia Faenza – Russi con diramazioni Guanarola – Lugo e per diminuzione della quota di compartecipazione dello Stato.

Elenco delle acque pubbliche della provincia di Padova.

Progetto dei lavori pel prolungamento sud dell'antemurale Tadiano nel porto di Civitavechhia.

Riesame dell'istanza del Comune di Elena per variante al progetto di massima relativo alla costruzione di una scogliera di difesa a quella marina.

Classificazione fra le provinciali di Catanzaro della strada consortile S. Angelo – Soriano – Serra S. Bruno.

Progetto del nuovo edificio per la R. scuola Italiana in Alessandria d'Egitto.

Progetto di massima di un edificio per gli uffici postali, telegrafici e telefonici nella città di Reggio Calabria.

Progetto di massima del palazzo del Ministero della P. I.

Norme per il buon Governo igienico dei cantieri delle grandi opere pubbliche.

### Ministero Poste e Telegrafi.

**Comunicazioni telegrafiche con Tripoli.**

Le prove di corrispondenza con apparati celeri sul nuovo cavo sottomarino Siracusa-Tripoli ebbero esito soddisfacente.

Oggi, 18, sarà quindi iniziato, mediante il detto cavo, il servizio ordinario per la trasmissione dei telegrammi dall'Italia a Tripoli.

Le tariffe recentemente ridotte rimangono invariate.

### Ministero Marina.

Il maggiore macchinista in posizione di servizio ausiliario Ruocco Raffaele è stato collocato a riposo

**Costruzioni navali militari.**

A Sestri Ponente è stato ieri varato felicemente il rimorchiatore *Titano*.

**Le prove definitive della Dante Alighieri.**

(S) SPEZIA, 17. Oggi ebbero luogo le prove ufficiali e definitive di collaudo dell'apparato motore della regia nave *Dante Alighieri* costruite dalla ditta Ansaldo.

Sono state fatte le prove di massima resistenza di 18 ore, a tiraggio naturale.

La prova è riuscita brillantemente.

La forza motrice è stata di cavalli 21.000 e il consumo orario di carbone è tato di grammi 700 per cavallo; la velocità raggiunta è stata di miglia venti e otto decimi.

Immediatamente dopo sono state eseguite le prove di sei ore a tiraggio forzato, raggiungendo la potenza di 34.800 cavalli e una velocità di miglia ventiquattro e tre decimi.

La Commissione si è vivamente compiaciuta per essersi raggiunti i tre massimi della velocità della forza dell'apparato motore e dell'economia del consumo del carbone.

## INFORMAZIONI ESTERE

### L'Austria e la politica del Mediterraneo

(S) **Vienna**, 17 — Il *Wiener Tageblatt* reca: Il presidente della Camera dei Deputati dottor Sylvester in una conferenza tenuta ieri alla lega popolare dei tedeschi progressisti di Salisburgo, parlò dell'opera dei deputati austriaci rilevando lo zelo e il valore dei deputati nel compiere il loro mandato. Quindi si richiamò al discorso da lui tenuto l'anno scorso sul problema mediterraneo accennando come esso proprio in questo anno sia venuto in prima linea e come sia necessario risolverlo. L'Austria, dice, avrebbe sopratutto l'interesse che la via dall'Adriatico al Mediterraneo e dal canale di Suez alle indie e oltre Gibilterra per l'Oceano Atlantico sia tenuta aperta per evitare ogni influenza sfavorevole alla libera gara commerciale Ai nostri deputati spetta di eliminare gli impedimenti alla nostra navigazione.

Da un anno la situazione internazionale è migliorata si che la triplice alleanza e la triplice intesa non si trovano più in dissidio.

Anche i discorsi di Sir Edward Grey e di Lloyd George suonano diversi da quelli di prima.

Per il mantenimento dell'egemonia economica dell'Europa e per il mantenimento della pace sarebbe utile che le due triplice procedessero concordi nelle questioni di oltremare. L'Austria deve volgere sempre più le sue attenzioni al problema navale, giacchè, date le complesse relazioni doganali, i porti devono rimanere aperti se si vuole che l'importazione e l'esportazione aumentino e si sviluppino.

### La schiavitù nel Putumaio

E' una regione del Perù, finitima alla Columbia dove si estrae il caucciù e s' impiegano nel lavoro indigeni, obbligandoli con punizioni severissime a dare un tanto di prodotto giornaliero, un certo peso di materiale.

Se il prodotto è minore gli indigeni, comprese le donne e i ragazzi, sono frustati a sangue talora fino a morte. Se questi Indiani si ribellano, si ricorre a tormenti più orribili, anche al rogo.

Gli effetti di questi barbari trattamenti si rilevano pure dalla rapida diminuizione della popolazione indigena. I nativi nel Perù erano 50.000 nel 1906; dopo 5 anni erano ridotti a 8.000; ma l'esportazione del caucciù non è diminuita.

Il *Times* scrive che questi orrori sono rivelati dal rapporto ufficiale di Sir Roger Casement.

Nell'immenso territorio del Putumaio dove si coltiva il caucciù si ripetono oggi le orribili gesta della schiavitù per le piantagioni, che intere generazioni ed una guerra colossale mirarono a far scomparire.

Denunzie di tali orrori si erano fatte più volte, onde per accertarne la realtà, il ministro degli esteri Sir Edward Grey dette ordini al Console generale inglese a Rio, Sir Roger Casement di recarsi nel Putumaio nell'autunno del 1910, per investigare personalmente i rapporti fra i servi indigeni, dei quali alcuni erano sudditi inglesi siccome provenienti dai negri dalle isole Barbados, e gli agenti della compagnia peruviana delle Amazoni.

Raccolte numerose testimonianze, il Console generale ha riferito constatando la realtà orrida dei fatti, non smentiti dal governo del Perù, che si scusa per l'impossibilità della vigilanza in regioni inaccessibili.

Le promesse fatte di porre freno e rimedio a questi trattamenti indegni di popolo civile, non sono state ancora mantenute.

Il console generale tornato ad Iquitos nello scorso autunno è stato costretto a riferire che niente di serio era stato fatto per obbligare gli agenti della compagnia alla giustizia.

Il governo inglese è già d'accordo con quello degli Stati Uniti per fare in proposito serie rimostranze e pressioni al governo peruviano.

Fra i rimedi proposti v'è quello di stabilire nel Putumaio una missione cattolica con un conveniente sussidio annuale da parte del governo del Perù.

E' da augurarsi che tali voci siano ascoltate sicchè scompariscano per sempre soverchiamenti che sono un'onta all'Umanità.

### NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 17 — Sono avvenuti disordini fra le tribù dei Du Challas. Un distaccamento di *sorveglianza* è stato inviato al confine dello Chauia per sorvegliare il movimento e proteggere, occorrendo, la missione sanitaria che si trova fra i Du Challas a venti chilometri al sud della regione degli Zemmur.

In seguito alla crescente agitazione il Generale Moinier ha dato ordini a vari distaccamenti di truppe di raggiungere la missione per assicurare una immediata protezione. In caso di bisogno, i distaccamenti si ritirerebbero su Mazagan. L'agitazione continua all'est di Fez ove El Roghi fa ottima propaganda in vista della ripresa delle ostilità.

## PORTOGALLO

### Moti monarchici

(S) **Lisbona**, 17. — Da fronte ufficiosa si dichiara che non resta alcun dubbio che i cospiratori si siano serviti di palle *dum-dum*. Una di queste, delle molte che sono state prese nei dintorni di Chavez, è stata mostrata al Corpo diplomatico dal Ministro degli Esteri.

Il piano dei realisti si può considerare completamente fallito. Molte armi sono state prese dalle truppe repubblicane ed altre vengono consegnate dai cospiratori alle autorità spagnuole.

Continuano ancora le trattative tra i Governi spagnuolo e portoghese per l'espulsione dei cospiratori in conformità alla richiesta del Governo di Lisbona.

Il paese è completamente tranquillo e le popolazioni continuano a dimostrare la loro piena devozione alla Repubblica.

(S) **Lisbona**, 17. — Una nota ufficiosa dice che una ricognizione comandata da un ufficiale ha incontrato nel distretto di Braga una banda di monarchici armati. Sono stati sparati colpi di fucili. Due monarchici sono stati uccisi. Alcuni altri sono stati fatti prigionieri.

Sono state eseguite altre ricognizioni intorno a Soutelinho e a Botica per verificare se monarchici armati si trovino ancora in territorio portoghese.

(S) **Lisbona**, 17. Il Consiglio di guerra deve prossimamente funzionare a Valencia. Avvenimenti sarebbero prossimi a scoppiare.

(S) **Lisbona**, 17. I giornali pubblicano un manifesto di Don Goao d'Almeida; partigiano di don Miguel pretendente al trono del Portogallo, diretto ai partigiani di Don Miguel e ai cristiani delle provincie del Minho e di Tras Os Montes.

In questo manifesto Don Goao D'Almeida annuncia che Paiva Conceiro stava per eseguire il suo disegno di restaurare la Patria, aggiungendo che era loro dovere aiutarlo in questo compito.

Se volete seguirmi sotto la bandiera bianca, giuro diceva Almeida, di condurvi sulla via del dovere e dell'onore.

E' da notare che Conceiro alzava da parte sua la bandiera turchina e bianca.

## Ultim'ora delle Provincie

**Milano**, 18 (ore 3). — Ieri sera il Consiglio comunale, riunito per l'ultima seduta della sessione ordinaria, nominava il sen. architetto Luca Beltrami, illustre restauratore del Castello Sforzesco a conservatore del Castello stesso. Nominava pure le Commissioni che dovranno presiedere ai vari musei.

Il Consiglio passò poi alla nomina della Commissione amministrativa dell'azienda elettrica municipale. Risultarono: Presidente comm. ing. Caso; membri gli ing. Cozzi, Carones e Gavazzi, il rag. Rota e l'avv. Tacconi.

— Stasera sono partiti per Bengasi due nuclei di militari, e cioè 176 soldati del 77° fant. di stanza a Como, e 172 del 68° fant. della guarnigione di Milano.

I partenti furono salutati alla stazione dagli ufficiali del presidio e da gran folla plaudente.

— Una delegazione dei palchettisti del teatro della Scala si è accordata col duca Visconte di Modrone, pres. del Consiglio d'amministrazione del teatro stesso, perchè, in via di esperimento, la stagione lirica si apra al 26 ottobre, per chiudersi alla metà d'aprile. Si daranno così non meno di 80 rappresentazioni. Il contributo dei palchettisti, indipendentemente da quello del Comune, fu portato da 230 a 267 mila lire.

— Oggi il tenore Francesco Delsemando, di anni 35, si suicidava, gettandosi da una finestra della sua abitazione. Causa del suicidio sarebbe una incurabile nevrastenia.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce.** — L'*Argentina* ha proseguito il 16 da Barcellona per Genova

**Italia.** — Il *Siena*, proveniente da Buenos Aires, ha proseguito il 15 da Santos per Dacar e Genova.

**Lloyd Italiano.** — Il *Luisiana*, proveniente da Genova Napoli e Palermo, è arrivato il 16 a New York.

## Borse e Mercati

ROMA 17 Luglio 1912.

L'attenzione del mercato è stata quasi interamente assorbita dal Carburo che chiude a 723 dopo aver fatto anche 726. Sostenuti tutti gli altri titoli. Ricercate le Cines a 175.

Rendita cont. 98.20 a 98.17 ½.

Rendita fine 98.20 a 98.15.

Obbligaz. Ferrov. 341 — Banca d'Italia 1432 a 1431 ½ a 1430 ½ — Commerciale 825 — Banco Roma 103 a 103 ½ — Gas 1204 — Ansaldo 277 a 275 a 276 274 ½ — Beni Stabili 308 ½ — Imprese 115 ½ a 115 — Ren. Fondiarie 99 — Carburo 709 a 714 a 711 a 720 a 719 a 726 a 723 — Azoto 124 — Soda 78 ½ — Forni 58 ½ — Eridania 717 — Kerka 435 a 430 a 434 a 431.

CAMBI. — Parigi 101.05 — Londra 25.51½ — Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 18 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'15 a tutto il 21 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

**BORSE ITALIANE — 17 Luglio 1912**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 ½ % | 98 12 | 98 15 | 98 12½ | 98 15 |
| Id. fine mese | 98 12 | 98 15 | 98 17½ | 98 15 |
| Id. 3 ½ % 1902 | 96 12 | 97 50 | 97 62½ | — — |
| Id. fine mese | — — | 97 50 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1430 50 | 1431 — | 1431 50 | 1431 — |
| » Commerc. | 824 50 | 824 50 | 824 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 542 — | 543 — | — — | — — |
| » B. Roma | 103 — | 102 75 | — — | 103 — |
| Mediterranee | 393 25 | 392 — | — — | 392 — |
| Meridionali | 587 50 | 588 — | — — | 587 — |
| Acciaierie Terni | 1460 — | 1462 — | — — | — — |
| Venete | — — | 156 — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 382 50 | 381 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 341 50 | 341 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 276 — | 276 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 495 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 124 60 | 124 60 | 124 55 | 124 50 |
| » Francia | 101 06 | 101 07½ | 101 02½ | 101 05 |
| » Londra | 25 50 | 25 52 | 25 50 | 25 50 |
| » Svizzera | 100 92 | 100 97½ | 100 87½ | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 16 luglio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 97.98 02 | 96.23 02 | 97.82 80 |
| 3 ½ % n. 1902 | 97.73 50 | 95.98 50 | 97.58 28 |
| 3 % lordo | 67.50 — | 66.30 — | 66.79 81 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 17 luglio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 92 12 92 10 | 92 07 | 92 15 |
| Italiana 3 ½ % | 97 05 | 97 10 | 97 25 |
| turca | 90 10 | 90 10 | 90 10 |
| spagnuola | 93 87 | 93 90 | 93 90 |
| russa nuova | — — | 102 45 | 102 50 |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese | — — | 91 90 | 92 — |
| Egiziano 6 % | — — | 100 95 | 100 93 |
| Banca di Parigi | 1710 — | 1709 — | 1705 — |
| Banca Ottomana | — — | 662 — | — — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 6035 — | 6015 — |
| Lotti Turchi | — — | — — | — — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | — — | 582 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 — | 99 — |
| su Londra | — — | 25 24 5 | 25 24 |
| su Madrid | 5 85 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 17 luglio | 16 corone | 17 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 654 — | 654 75 |
| Rend. oro | 113 05 | 112 80 |
| Id. carta | 87 50 | 87 50 |
| Ungh. 4 0/0 | 87 50 | 87 45 |
| Id. 3 1/2 | 77 10 | 77 — |
| Un. Bank | 619 25 | 622 50 |
| C. Londra | 24 13 | 24 12 |
| Lire ital. | 94 55 | 94 55 |

| Londra, 17 luglio | 17 apertura | 17 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 74 ⅝ | 74 ¾ |
| Ital. | 95 ½ | 95 ½ |
| Turca | 89 ½ | 89 ½ |
| Russo | — — | 76 — |
| Spagna | 92 — | 92 — |
| Giapp. | 85 ½ | 83 ¾ |
| Egiz. | 100 ¼ | 100 ¼ |
| Arg.to | 27 ⅛ | 27 ⅛ |

| Berlino, 17 luglio | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rend. 3 0/0 | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Obb. ferr. | — — | — — |
| » Ital. 3 0/0 | 68 — | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Mer. | 116 — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 35 | 216 20 |
| Camb. It. | 80 15 | — — |

**Sconto Ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 ½ % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 % |
| Germania | 4 ½ % |
| Austria | 5 % |
| Belgio | 4 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Genova**, 17, ore 15.15

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 98 10 | Raffinerie | 341 50 | Elba | 194 — |
| Id. fine m. | 98 10 | In. zucc. | 292 25 | Savona | 224 50 |
| B. Italia | 1430 — | Eridania | 715 — | Carburo | 724 — |
| Commerc. | 824 50 | Zuc. naz. | 123 — | M. A. I. | 215 — |
| Cred. Ital. | 542 — | Id. rom. | 80 — | Semol. | 270 — |
| Bancaria | 101 — | Lebaudy | — — | Kerka | 432 — |
| B. Roma | 103 — | Terni | 1461 — | Imprese | 114 50 |
| Merid. | 587 50 | Metallurg. | 117 50 | Ansaldo | 275 — |
| Medit. | 393 25 | Ferriere | 117 25 | F. Voltri | 200 — |
| Navigaz. | — — | Officine | 470 — | Italia | 78 — |
| Venete | — — | Tram | — — | Marconi | 143 — |

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Milano**, 17, ore 14.55

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 ½ % | 98 15 | Raffinerie L. L. | 340 — |
| Banca d'Italia | 1431 — | Ind. Zuccheri | 281 — |
| B. Commerciale | 825 50 | Molini A. I. | 215 — |
| Credito Italiano | 543 — | Terni | 1462 — |
| Bancaria | 101 — | Ansaldo | 276 — |
| Banco Roma | 103 — | Elba | 194 — |
| Meridionali | 588 — | Savona | 224 — |
| Mediterranee | 392 — | Ferriere italiane | 116 — |
| Veneto | 157 — | Metalli | 118 — |
| Navigazione | 331 50 | Carburo | 718 — |
| Eridania | 717 — | Edison | 554 — |

Incertezza provoca reazione su tutto.

**DOPO BORSA DI PARIGI.**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Parigi**, 17, ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 92.11 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | —.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | —.— | De Beers | 492.— |
| Bresil | —.— | Goldfields | 95.50 |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 74.75 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnowice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Arg. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |

LUIGI PLATTI gerente responsabile

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER LE INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-84, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 161, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10




## GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
*Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 all 12*
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
*Il organo*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore dela chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardi dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 ale 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 12 alle 1?.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5.55 | 7.30 | 8.— | 10.45 | 13.35 | 16.33 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Pisa-Milano | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.50 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 16.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.— | 9.10 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 23.43 |
| Grosseto | 9.5 | 9.15 | 14.— | 18.5 | 18.20 | 21.— | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | 21.55 | |
| Civitavecchia | 6.5 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 8.35 | 8.15 f | 9.20 | 12.10 | 16.15 | | 17.10 |
| | | | | | 18.55 | 20.15 | 21.50 f |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | |
| Fiumicino | *5.14 | 9.15 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10.— | 12.— | 14.25 | 17.5 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23.15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.20 | 18.55 | 23.45 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.10 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | | 8.25 | 9.35 | 15.30 | | 20.30 |
| Tivoli | | 7.20 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.5 | 8.20 | 10.50 | 14.55 | 19.10 | 20.35 | 21.35 f |
| | | | | | | 22.30 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.30 | 9.25 | | 15.5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.10 | | *21.38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 8.25 | | | 15.30 | 20.30 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

### Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.4

### Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.35 | 6.30 | 8.7 | 9.30 | 11.30 | 15.40 | — | 19— | |
| Bagni | 6.29 | 7.19 | 8.57 | 10.17 | 12.40 | 16.32 | 17.29 | 19.55 | |
| V. Adriana | 6.40 | 7.30 | 9.8 | 10.28 | 12.58 | 16.46 | 17.45 | 20.9 | |
| Tivoli | 6.55 | 7.45 | 9.24 | 10.43 | 13.15 | 17.1 | 18.2 | 20.24 | |
| | | | | | | | | | Festivo |
| Tivoli | 5.45 | 7.18 | 8.25 | 9.43 | 11.17 | 15.45 | 17.32 | 18.21 | 20.50 |
| V. Adriana | 6.1 | 7.31 | 8.39 | 9.58 | 11.30 | 16.1 | 17.46 | 18.37 | 21.04 |
| Bagni | 6.23 | 8.13 | 8.58 | 10.15 | 11.45 | — | 18.5 | 18.59 | 21.20 |
| Roma | 7.25 | 8.56 | 9.45 | 11— | 12.35 | — | 18.48 | 20.10 | 22.10 |

### Tramvia Roma Civitacastellana

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | *Festivo* | |
| Roma | p. 6— | 9— | 14.30 | 17.45 |
| Prima Porta | a. 6.38 | 9.38 | 15.8 | 18.23 |
| Scrofano | a. 6.53 | 9.53 | 15.23 | 18.38 |
| Castelnuovo | a. 7.19 | 10.19 | 15.49 | 19.4 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.28 | 10.26 | 15.57 | 19.13 |
| Rignano | a. 7.52 | 10.50 | 16.21 | 19.37 |
| Sant'Oreste | a. 8— | 10.58 | 16.29 | 19.45 |
| Civitacastellana | a. 8.32 | 11.30 | 17.1 | 20.17 |
| | | | | *Festivo* |
| Civitacastellana | p. 6.8 | 14.38 | 17.53 | 18.55 |
| Sant'Oreste | a. 6.40 | 15.10 | 18.25 | 19.27 |
| Rignano | a. 6.48 | 15.18 | 18.33 | 19.35 |
| Morlupo-Leprignano | a. 7.12 | 15.42 | 18.57 | 20.1 |
| Castelnuovo | a. 7.18 | 15.48 | 19.3 | 20.7 |
| Scrofano | a. 7.47 | 16.16 | 19.32 | 20.32 |
| Prima Porta | a. 8.2 | 16.31 | 19.47 | 20.47 |
| Roma | a. 8.40 | 17.10 | 20.25 | 21.25 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.29 - 19.46.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
9.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.



### Comunicazioni rapide franco-italiane

**PER IL MONCENISIO**

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 – *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 4.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 22,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

### Comunicazioni rapide franco italiane

**PER IL SEMPIONE**

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.




Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali